GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1878 — ROMA — GIOVEDI' 12 SETTEMBRE — NUM. 215

PARTE UFFICIALE

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro della Guerra, con decreti in data del 27 giugno 1878:

Ad ufficiale:

Gamberini cav. Cesare, tenente colonnello nel 9° regg. fanteria, collocato a riposo con decreto di pari data.

A cavaliere:

Romei Luigi, capitano nella legione carabinieri Reali di Cagliari, collocato a riposo con decreto di pari data;
Ghilardi Giovanni, tenente id. di Bari, id. id.;
Raineri Paolo, id. in aspettativa per motivi di famiglia, id. id.;
Tosco Giacomo, id. nella legione di Verona, id. id.;
Bianchi Vittore, id. di Roma, id. id.

Sulla proposta del Ministro della Pubblica Istruzione con decreti in data del 30 giugno 1878:

A commendatore:

Mantegazza Paolo, senatore del Regno, professore di antropologia e direttore del Museo antropologico presso l'Istituto di studi superiori di Firenze.

Ad ufficiale:

Castellazzi Giuseppe, direttore del Regio Istituto di belle arti di Firenze;
Veludo Giovanni, prefetto della Biblioteca Marciana di Venezia;
De Castro dott. cav. Angelo Salvatore, provveditore agli studi in Sassari, ora a riposo.

A cavaliere:

Berti Luigi, professore di lettere italiane nella Scuola Normale di Casale Monferrato;
Garavaglia sacerdote cav. Ambrogio, già vicedirettore del Ginnasio *Beccaria* in Milano, ora al riposo;
Colamarino cav. Gennaro, professore nelle classi superiori del Ginnasio *Vittorio Emanuele* di Napoli, ora al riposo.

Sulla proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti con decreto in data del 27 giugno 1878:

Ad ufficiale:

Cassina cav. Antonio, consigliere di Corte d'appello a riposo con titolo e grado onorifico di presidente di sezione di Corte di appello.

Sulla proposta del Ministro dell'Interno, con decreto in data del 7 luglio 1878:

A cavaliere:

Giovenco Giuseppe, sindaco di Santo Stefano Quisquino.

Con decreti di motoproprio delli 8 luglio 1878:

A cavaliere:

Zoierzi avv. Vincenzo, presidente di Tribunale a riposo;
Bona dott. Gio. Battista, medico capo dello Spedale civile di Biella;
Ferrari Nicola, di Napoli, già uffiziale del R. esercito;
Voli Avena Giuseppe Mario, di Dronero, amministratore del Ricovero di mendicità di Torino e dell'Ospizio di Dronero.

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER GLI AFFARI DELL'INTERNO

Visto il decreto Ministeriale 1° luglio 1878, col quale veniva aperto il concorso per la promozione da applicato a delegato di 3ª classe nell'Amministrazione di pubblica sicurezza,

Decreta:

Gli esami di concorso per la promozione dal grado di applicato a quello di delegato di pubblica sicurezza di 3ª classe nell'Amministrazione di pubblica sicurezza avranno luogo nei giorni 9, 10 e 11 ottobre prossimo venturo e presso gli uffici segnati nell'unito elenco.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*.

Dato a Roma, il 10 settembre 1878.

Per il Ministro: RONCHETTI.

ELENCO *degli uffici di Prefettura nei quali avranno luogo gli esami di concorso per la promozione dal grado di applicato a quello di delegato di 3ª classe nell'Amministrazione di pubblica sicurezza.*

Prefetture di Alessandria — Ancona — Bari — Bologna — Cagliari — Catania — Firenze — Foggia — Messina — Milano — Napoli — Padova — Palermo — Parma — Perugia — Roma.

MINISTERO DELLA GUERRA

Avviso.

Numero dei programmi di storia e geografia per gli esami del secondo concorso di ammissione alla Scuola militare, che avranno luogo il 15 settembre corrente:

Storia numeri 9 — 13 — 21 — 23 — 31 — 44.

Geografia numeri 1 — 3 — 16 — 19 — 24 — 28.

Per il Ministro: MILON.

MINISTERO DELLA

DIVISIONE INSEGNAMENTO TECNICO

ELENCO delle dichiarazioni e dei depositi inscritti nel registro generale del Ministero durante il mese di agosto 1878 *zionali in vigore sui diritti spettanti agli autori delle opere dell'ingegno.* —

Dichiarazioni presentate in tempo utile — Articolo 5,

Nº d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
12189	De Renzis F.	Ananke	Tipogr. Bernardoni. Milano, 20 marzo 1878
12191	Stanley Henry M. . .	Attraverso il continente nero; le sorgenti del Nilo; intorno ai grandi laghi e lungo il Congo. Relazione dell'ultimo viaggio narrata dall'autore medesimo con 150 incisioni e numerose carte e piante. Sono depositate le prime due dispense.	Tip. Treves. Milano, 4 luglio 1878
12192	Baccini J.	I piccoli viaggiatori. Viaggio nella China. Libro di lettura per scuole elementari.	Tip. Moder. Firenze, 1878
12193	Fabricius Savina . . .	Lezioni di storia moderna ad uso delle Scuole normali . . .	Detto
12194	Pacini prof. S.	Piccola storia d'Italia per i fanciulli delle Scuole elementari .	Detto
12195	Baccini J.	Favole e cose vere dichiarate da una mamma ai suoi figliuoli .	Detto
12196	Pardini prof. A. . . .	Raccontini per l'infanzia	Detto
12197	Franco P. Gio. Giuseppe	Le Gemelle africane, ossia l'Africa interna descritta dal vero .	Tip. Giacchetti. Prato, 28 luglio 1878
12198	—	Orchestra del teatro della Scala diretta dal maestro cav. Franco Faccio - Parigi 1878 - Produzione fotografica	Fotog. Ganzini. Milano, 19 luglio 1878
12199	Borsani Giuseppe e Casorati Luigi	Codice di procedura penale italiano, commentato. Vol. III . .	Tip. Pirola. Milano, luglio 1878
12200	Martino prof. Edoardo	Commento alla legge del 20 marzo 1865, nº 2248 (Allegato *C*), e del relativo regolamento sulla Sanità pubblica, ecc.	Detto
12201	Moroder Augusto . .	Gabriella Candiano. Melodramma in 4 atti di Enrico Golisciani	—
12203	Najac Emilio e Henneguin Alfredo	Petite correspondance. Commedia in tre atti	—
12204	Goretti prof. Luigi . .	Drusi e Musulmani. Seconda edizione	Tipogr. Toschi e Comp. Modena, 1878
12205	De Soave Padre Gianfrancesco	Calendario del Purgatorio utilissimo pei defunti ed anche pei vivi.	Tip. del Seminario. Padova, agosto 1878
12226	Bagutti Luigi geometra	Manuale pratico del perito misuratore ad uso dei giovani geometri, utile agl'imprenditori ed assistenti alle costruzioni. Quarta edizione.	Tip. del Monferrato. Casale, aprile 1878
12228	Jacovacci Giovanni. .	Il Giudizio universale di Michelangelo Buonarroti esistente nella Cappella Sistina al Vaticano. Fotografia.	Anonimo
12229	Anonimo	L'Addolorata. Dipinto di Bartolomeo Montagna esistente nel Santuario di Monte Berico di Vicenza. Eliotipia.	Eliotipia Brusa. Venezia
12230	Anonimo	Summa Theologica Sancti Thomæ doctoris angelici uno schemate per ordinem quæstionum exhibita.	Tipogr. Poliglotta di Propaganda Fide. Roma, 9 agosto 1878
12232	Anonimo	Liber Psalmorum cum canticis quæ in officio divino recitantur, ecc.	Tipogr. Martelli. Roma, 15 giugno 1878
12233	Proch Enrico	Tema e variazioni per soprano	Calcog. Ricordi. Milano, 11 luglio 1878
12234	Neustedt Carlo	Trois morceaux pour piano	Detto, 27 detto
12235	Schira Francesco . . .	Serata di Bellagio. Album vocale	Detto, 20 detto
12236	Leybach J.	Nouvelles compositions pour piano	Detto, 3 e 27 detto
12252	Dalla Casa Augusto .	Gli Spostati. Commedia sociale in 4 atti	Tipogr. Militare, già delle scienze. Bologna, agosto 1878

ISTRUZIONE PUBBLICA

SEZIONE II — DIRITTI D'AUTORE

per gli effetti delle leggi del 25 *giugno* 1865, *numero* 2337, *e del* 10 *agosto* 1875, *n.* 2652, *e delle Convenzioni interna-*
Pubblicazione fatta in conformità dell'art. 6 *della suddetta legge* 10 *agosto* 1875, *n.* 2652.

paragrafo primo della legge 10 agosto 1875, numero 2652.

NOME di chi ha fatta la presentazione	Prefettura presso la quale fu eseguita la presentazione	DATA della presentazione	Tassa pagata Lire	Osservazioni
Brigola G., ditta editrice	Milano	16 luglio 1878	10	
Treves fratelli, editori	Id.	19 id.	10	Art. 22 della legge 25 giugno 1865, n. 2337.
Paggi Felice, editore	Firenze	30 id.	10	
Detto	Id.	id.	10	
Detto	Id.	id.	10	
Detto	Id.	id.	10	
Detto	Id.	id.	10	
Franco sac. Giovanni Giuseppe	Id.	1° agosto 1878	10	
Rovelli Carlotta vedova Ganzini	Milano	24 luglio 1878	10	
Pirola Luigi di Giacomo, ditta editrice	Id.	id.	10	
Detto	Id.	id.	10	
Lucca Francesco, ditta editrice	Id.	3 agosto 1878	10	Art. 4 della legge 10 agosto 1875, n. 2652. — L'opera è stata rappresentata la prima volta in Milano al teatro Dal Verme li 25 maggio 1878.
Bellotti-Bon cav. Luigi	Firenze	8 id.	10	Art. 4 della legge suddetta.
Goretti prof. Luigi	Modena	6 id.	10	
Minto Agostino, editore	Padova	10 id.	10	
Bagutti Luigi, geometra	Alessandria	31 luglio 1878	10	
Jacovacci Giovanni, pittore	Roma	8 agosto 1878	10	
Gomez Eugenio e Avogadro nobile Decio, editori	Vicenza	13 id.	10	
Gualandi dott. Giovanni	Roma	14 id.	10	
Ragonesi Don Francesco di Paola	Id.	6 luglio 1878	10	
Ricordi Tito di Giovanni, editore	Milano	9 agosto 1878	10	
Detto	Id.	id.	10	
Detto	Id.	id.	10	
Detto	Id.	id.	10	
Dalla Casa Augusto	Bologna	14 id.	10	

Dichiarazioni tardive — Articolo 5, paragrafo

Nº d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
12187	Mantegazza Paolo	Igiene dell'amore. Seconda edizione	Tip. dell'*Arte della Stampa*. Firenze, 6 dicembre 1877
12188	Verga G.	Primavera	Tip. Bernardoni. Milano, 10 ottobre 1877
12190	Diversi	Almanacco agrario dal 1868 al 1878	Tip. diverse dal 1868 al 1878
12202	Gammieri Erennio	Nicolò de' Lapi. Dramma lirico in 5 atti del cav. Michelangelo Pinto.	—
12227	Giovagnoli Raffaele	Plautilla. Racconto storico del secolo VII dell'êra romana. Quarta edizione.	Anonimo
12231	Gory P. Gio. Pietro e Ballerini Antonio	Compendium Theologiæ moralis. Editio quarta	Tipogr. Poliglotta di Propaganda Fide. Roma, 4 novembre 1877

Dichiarazioni provenienti dall'estero —

Nº d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
12206	Cugnoni Giuseppe	Opere inedite di Giacomo Leopardi, pubblicate sugli autografi recanatesi da Giuseppe Cugnoni. Vol. I.	Tip. Max. Niemeyer. Halle, 1878
12207	Faust Carlo	Nel Boudoir. Polka	Calc. Hainauer. Breslavia, 1° agosto 1878
12208	Detto	Corona di Spighe. Polka-mazurka	Detto
12209	Detto	A scaccia noia. Galopp	Detto
12210	Detto	Grazie d'amore. Polka	Detto
12211	Detto	La Regina del villaggio. Polka-mazurka	Detto
12212	Detto	Rimembranze di Breslavia. Marcia ginnastica	Detto
12213	Heilmann Augusto	Il telegrafo. Valzer	Detto
12214	Herrmann H.	La gazzella fuggitiva. Galopp	Detto
12215	Detto	Margherita nei paesi del Reno. Polka	Detto
12216	Detto	Nella camera da filare. Polka	Detto
12217	Detto	Mio davvero. Polka-mazurka	Detto
12218	Heyer Otto	Occhio in occhio. Polka	Detto
12219	Detto	Sempre più sereno. Galopp	Detto
12220	Lassen Edoardo	Sei canti	Detto
12221	Merkel Gustavo	Danza in riga. Pezzo per cembalo	Detto
12222	Detto	Primavera e canto. Cinque pezzi per cembalo	Detto
12223	Detto	Cantabile. Pezzo per cembalo	Detto
12224	Scholtz Ermanno	Quattro pezzi per cembalo	Detto
12225	Spinzler Fritz	Imagini in mosaico, dall'opera Zampa di Herold	Detto
12237	Bohm Carlo	Composizioni per pianoforte a due mani - Nº 2. Wanda. Mazurka. Pezzo da sala.	Calc. Schmidt. Berlino, 20 marzo 1872
12238	Detto	Composizioni per pianoforte « Alla mia patria »	Detto
12239	Detto	Composizioni da sala per pianoforte « Dolci lagrime »	Detto
12240	Detto	Simile « Al chiarore di luna »	Detto, 15 giugno 1872
12241	Detto	Linguaggio dei fiori. Facili pezzi metodici per pianoforte.	Detto, 1° aprile 1873
12242	Raif Oscar	Novellette per cembalo	Detto, 24 novembre 1873
12243	Detto	Cose umoristiche per cembalo	Detto
12244	Detto	Valzer a 4 mani per cembalo	Detto, 20 giugno 1874
12245	Detto	Due brevi pezzi per cembalo	Detto, 2 settembre 1874
12246	Detto	Due notturni per cembalo	Detto
12247	Bohm Carlo	Violetta al ruscello, per pianoforte a due mani	Detto, 13 ottobre 1876
12248	Detto	Lagnanze d'un ballo per sottoscrizione, per piano a due mani	Detto
12249	Detto	Elena. Notturno per piano a due mani	Detto
12250	Detto	Lieto e sereno, per piano a due mani	Detto
12251	Stanley Enrico Maria	Attraverso il continente nero, ovvero la sorgente del Nilo intorno i grandi laghi dell'Africa equatoriale ed il fiume Livingston fino all'Oceano atlantico. Opera tedesca in tre volumi.	Tip. Jampson e C. Londra, 1878

secondo della legge 10 agosto 1875, numero 2652.

NOME di chi ha fatta la presentazione	Prefettura presso la quale fu eseguita la presentazione	DATA della presentazione	Tassa pagata Lire	Osservazioni
Brigola G., ditta editrice	Milano	16 luglio 1878	10	
Detto	Id.	id.	10	
Detto	Id.	id.	10	
Lucca Francesco, ditta editrice	Id.	3 agosto 1878	10	Art. 4 della legge 10 agosto 1875, n. 2652. — L'opera è stata rappresentata la prima volta a Pietroburgo al Teatro Imperiale dell'Opera italiana il 6 dicembre 1877.
Cappaccini Francesco, editore	Roma	7 id.	10	
Melandri Federico, direttore ed amministratore della tipografia	Id.	14 id.	10	

Convenzioni internazionali diverse.

NOME di chi ha fatta la presentazione	Prefettura presso la quale fu eseguita la presentazione	DATA della presentazione	Tassa pagata Lire	Osservazioni
Loescher e C., editori	Ministero Istruz. Pubblica. Roma	12 agosto 1878	»	Convenzione Italo-Germanica 12 maggio 1869.
Hainauer Giulio, editore	Id.	1° id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Barth Teodoro, editore	Ministero Esteri. Roma	12 id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Loescher E. e C., editori	Ministero Istruz. Pubblica. Roma	21 id.	»	Simile.

Depositi di parti di opere in continuazione ai depositi fatti precedentemente — Articolo 22

N° d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
8047	Anonimo	*Illustrazione italiana.* Giornale-rivista settimanale	Tip. Treves. Milano, 1875
10863	Diversi	Repertorio del pianista	Calc. Giudici e Strada. Torino, 15 luglio 1877
11852	Diversi	Pratica vocale. Collezione graduata di arie, romanze, duetti, ecc., per servire di complemento allo studio del canto.	Detto, 1° gennaio 1878

Roma, addì 1° settembre 1878.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

DIVISIONE DELL'INSEGNAMENTO TECNICO

Avviso di concorso.

È aperto in Roma presso il Ministero di Pubblica Istruzione concorso alle seguenti cattedre dell'Istituto tecnico di Sassari:

Lettere italiane . . . . L. 2000
Storia e geografia . . . . » 2000
Matematiche del 2°, 3° e 4° corso . . . . . . » 2000

Coloro che desiderano essere ammessi al concorso devono farne domanda sopra carta da bollo, dichiarando esplicitamente se intendono concorrere per *titoli* o per *esame* o per *titoli* ed *esame* insieme.

I concorrenti per *esame* o per *titoli* ed *esame* insieme dovranno sostenere le seguenti prove:

1° Trattazione di un tema in iscritto;
2° Conferenza coi membri della Commissione;
3° Lezione orale pubblica.

Il tempo utile per la presentazione delle domande di concorso al Ministero scade col giorno 20 ottobre prossimo venturo; ed i concorrenti, specialmente quelli per esame, devono aver cura di indicare con precisione nella domanda il rispettivo domicilio affinchè possano esser fatte loro le necessarie comunicazioni.

Roma, 7 settembre 1878.

Il Direttore Capo della Divisione
O. CASAGLIA.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Si fa noto che essendo ristabilito il cavo sottomarino fra Singapore e Batavia, i telegrammi per le isole di Giava, Sumatra, Australia e Nuova Zelanda riprendono il loro istradamento primitivo.

Roma, 9 settembre 1878.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 per cento, cioè: n. 216079 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 33139 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 475, al nome di *De Paolo* Giovanna di Luigi, sotto l'amministrazione di De Mauro Arena, marito e legittimo amministratore, domiciliata in Napoli, vincolata perchè dotale della titolare; n. 274136 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 91196 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 5, intestata e vincolata come la precedente, sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a *De Paola* Giovanna di Luigi (il resto come sopra), vera proprietaria delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Firenze, li 11 settembre 1878.

***Per il Direttore Generale*: FERRERO.**

R. ISTITUTO

DI STUDI SUPERIORI, PRATICI E DI PERFEZIONAMENTO, IN FIRENZE

È aperto il concorso a numero tre posti di medico-chirurgo assistente alle cliniche.

I posti da conferirsi sono i seguenti:

Uno d'assistente alla clinica medica.
Uno d'assistente alla clinica ostetrica e maternità.
Uno d'assistente alla clinica oftalmojatrica.

L'assistente alla clinica ostetrica ed alla maternità dovrà prestar l'opera sua per tutto l'anno civile, gli altri per quel tempo soltanto nel quale stanno aperte le cliniche.

All'assistente pel quale la durata del servizio è di tutto l'anno, verrà corrisposto dalla Cassa dell'Istituto un assegno mensile di lire novanta; agli altri pei quali la durata del servizio è in relazione con quello delle cliniche, di lire cento al mese pel tempo nel quale prestano il loro servizio.

L'uno e gli altri riceveranno dall'Amministrazione dell'Arcispedale una camera mobiliata, lume, fuoco, vestiario d'uniforme da estate e da inverno, e l'uso di una busta di ferri chirurgici.

Le domande redatte in carta bollata da centesimi 50 e munite dei documenti richiesti dal regolamento dovranno essere presentate alla Sopraintendenza del Regio Istituto (via Ricasoli, n. 50) non più tardi delle ore 3 pomeridiane del giorno 16 settembre prossimo, dovendo negli ultimi quindici giorni di detto mese aver luogo gli esami di concorso.

Con apposito avviso sarà indicato il giorno preciso e le ore nelle quali avranno luogo gli esami.

Una copia del regolamento, depositata nella cancelleria della sezione di medicina e chirurgia, sarà ostensibile, per tutti coloro che volessero concorrere, e che ai termini del paragrafo *d* dell'ar-

della legge 25 giugno 1865, numero 2337, e 5 della legge 10 agosto 1875, numero 2652.

Nome di chi ha fatta la presentazione	Prefettura presso la quale fu eseguita la presentazione	Data della presentazione		Tassa pagata	Osservazioni
		attuale	precedente	Lire	
Treves fratelli, editori	Milano	9 agosto 1878	9 giugno 1875	»	Deposita i volumi VI, VII e VIII al 30 giugno 1878.
Giudici e Strada, editori	Torino	25 luglio 1878	21 luglio 1877	»	Deposita i volumi III e IV.
Detti	Id.	id.	16 marzo 1878	»	Deposita i volumi II e III.

Il Direttore Capo della Divisione
O. Casaglia.

ticolo 22 del regolamento stesso hanno obbligo di prenderne cognizione prima di far la domanda per essere ammessi al concorso.

Firenze, lì 8 agosto 1878.

Visto il Sopraintendente Ubaldino Peruzzi. — *Per il Presidente della Sezione* Prof. Francesco Bini.

CONSIGLI PROVINCIALI

Costituzione dei seggi presidenziali.

Cosenza. Cav. Angelo Damis, *presidente*. Luigi Chidichimo, ex-deputato al Parlamento, *vicepresidente*. Avv. Moisè Leonetti, *segretario*. Davide Deseta, *vicesegretario*.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il 9 corrente, secondo che il telegrafo ci ha annunziato, fu aperto il Parlamento tedesco.

Nella sua qualifica di rappresentante del cancelliere dell'impero, il conte di Stolberg pronunziò in tale occasione il seguente discorso:

" *Onorevoli Signori!*

" Sua Altezza Imperiale e Reale il Principe ereditario dell'impero germanico e di Prussia si è degnato di autorizzarmi ad aprire, in nome dei governi confederati, le sedute del Reichstag. Allorchè venne chiusa l'ultima sessione la nazione tedesca si trovava sotto l'impressione dell'agitazione profonda che aveva provocata un attentato di assassinio diretto contro la persona di S. M. l'Imperatore. Pochi giorni dopo, e con maggiore infausto successo, la mano di un assassino si elevò nuovamente contro il capo supremo dell'impero. La grazia divina preservò bensì anche questa volta la vita dell'Imperatore, ma le gravi ferite sofferte obbligarono S. M. ad astenersi, sino alla completa sua guarigione, dagli affari di governo ed affidarne la cura a S. A. I. il Principe ereditario.

" Quasi subito dopo il primo attentato i governi federali erano convinti che quel delitto era dovuto all'influenza di sentimenti creati ed alimentati in vasti circoli da una agitazione tendente a distruggere l'attuale ordinamento politico e sociale. Essi presentarono quindi al Reichstag il progetto di una legge destinata a mettere un freno a questi sforzi pericolosi per la società. Il progetto venne respinto.

" Ora, dopo che un nuovo delitto ha fatto sempre più conoscere alla nazione il pericolo che minaccia l'impero e l'intera società civile, voi, onorevoli signori, da nuove elezioni chiamati a cooperare nella legislazione, dovrete nuovamente esaminare se le leggi esistenti offrono sufficiente facilità per impedire tali conati.

" I governi federali non hanno cambiata la loro convinzione. Essi sono ora, come prima, di opinione che sieno necessari provvedimenti straordinari onde mettere argine alla ulteriore propagazione del male tanto radicato, e preparare il terreno ad un graduale risanamento. Essi sono pure convinti che i mezzi da adottarsi a questo scopo debbano risparmiare la libertà civile in generale ed impedirne unicamente l'abuso che minaccia, con un'agitazione pericolosa, di scuotere le basi fondamentali della nostra vita politica e la nostra coltura.

" Vi sarà immediatamente presentato un progetto di legge ispirato a questi concetti. I governi federali nutrono la fiducia che i rappresentanti testè eletti della nazione non vorranno negar loro i mezzi che sono necessari per assicurare il pacifico sviluppo dell'impero contro aggressioni interne, al pari che estere. Essi sperano che allorchè venga posto un freno alla propagazione dell'infausto movimento, si riuscirà ad ottenere il ritorno dei traviati sulla retta via.

" Per ordine sovrano in nome dei governi federali dichiaro aperto il Reichstag. „

Il corrispondente da Vienna dell'*Easter Budget* di Londra assicura che la Convenzione colla Turchia ha tanto poche prospettive d'essere conchiusa ora, quanto ne aveva un mese fa. Se il governo, dice il corrispondente, avesse dilazionata l'occupazione fino alla conclusione della Convenzione, avrebbe dovuto forse far eseguire il mandato europeo dalle nostre truppe in una campagna invernale: i risultati ottenuti sinora provano essere stata molto prudente la condotta del governo, che pose in prima linea la occupazione, evitando le dilazioni che non avrebbe mancato di far nascere la politica dilatoria della Porta. Quanto gravi sarebbero stati per l'Austria i pericoli d'una campagna invernale lo si scorge dagli avvenimenti che ora si compiono nei paesi occupati.

Ogni dilazione avrebbe necessariamente aumentati i sagrifizi che pur troppo si devono fare per riuscire allo scopo.

I fogli austriaci pubblicano le seguenti notizie telegrafiche dalla Bosnia:

Il generale maggiore Pappenheim annunzia: Dopo l'occupazione di Trebinje fu lasciato sul ponte della Trebinjca mezzo battaglione del 74° reggimento, che nel pomeriggio fu attaccato dagl'insorti; però, dopo un combattimento di un'ora, l'attacco fu decisamente respinto. In questa occasione anche le truppe accampate intorno a Trebinje furono molestate da colpi tirati dalle circostanti *Kule*, contro le quali furono spedite due compagnie. Il tenente Domin del 74° reggimento fu ucciso. Le truppe regolari turche, ad onta del fuoco degl'insorgenti, rimasero nel campo e subirono anche alcune perdite. Degli insorti almeno 20 rimasero morti.

Le perdite nel combattimento già annunziato presso Bihac sono notevoli. Fra i feriti sono un colonnello ed un tenente colonnello, cinque ufficiali morti ed undici feriti. Fino al mezzogiorno 400 gregari erano stati portati alle ambulanze.

La *Politische Correspondenz* reca che la uccisione di Mehemet Alì ha provocato a Costantinopoli una vera costernazione. La Porta ha deciso di prendere energiche misure militari contro gli agitatori della Vecchia Serbia ed Albania. Rinforzi verranno spediti anche nella Macedonia, dove pure si notano gravi indizi di possibili perturbazioni. Finora sono partiti 35,000 russi.

Il ministro degli affari esteri di Turchia ha comunicato all'ambasciatore del Sultano a Berlino, con un telegramma così concepito, l'annunzio della morte di Mehemet Alì:

" Ella sa che Mehemet Alì pascià aveva ricevuto l'incarico di recarsi nei territorii che debbono essere uniti alla Serbia ed al Montenegro, allo scopo di calmare gli animi e preparare le popolazioni delle città ad un cambiamento che deve unirle ad elementi che sono loro estranei per origine e per religione. Noi riceviamo adesso dal luogo dove Mehemet Alì compieva la sua missione, la seguente dolorosissima notizia:

" Gli abitanti di Jakawa e Ispek si ribellarono ed invasero il Konak dove Mehemet Alì aveva presa stanza col suo stato maggiore, così che s'impegnò un combattimento fra la guardia del generale e gli insorti. Dopo che fu appiccato il fuoco ad una parte del Konak, Mehemet Alì riuscì a fuggire in un baluardo fortificato. Inseguito colà pure dagli insorti, i quali penetrarono a forza nel ricovero, il maresciallo ed alcuni dei suoi ufficiali furono uccisi. "

Il foglio rumeno, *Il Romanul*, annunzia che per la milizia bulgara che deve formarsi, sono stati arruolati degli ufficiali russi. Si farà uso delle parole di comando russe. La loro lingua, dice il foglio rumeno, è così simile, che russi e bulgari non incontrano seria difficoltà per intendersi, e perciò le parole russe del comando militare non constituiscono una notevole innovazione, tanto più che i bulgari non avendo pratica di organamento militare non hanno una fraseologia relativa loro propria.

Su questo medesimo argomento un dispaccio del *Times* fa sapere che i russi stanno organizzando un corpo di 35,000 uomini di milizia; 23,000 per la Bulgaria, e il rimanente per la Rumelia orientale. I giovani abili di 20, 21 e 22 anni sono chiamati a far parte di questa milizia, e si dice che essi accorrono molto più volentieri di quanto non facessero durante la guerra, allorchè alle chiamate dei russi per avere volontari nella legione bulgara veniva risposto con poco entusiasmo. Per la formazione di questa milizia sono stati nominati degli ufficiali russi, poichè non v'ha un bulgaro che abbia la menoma idea del dovere o della disciplina militare. La maggior parte della milizia già formata veste uniformi russe, fornite dai depositi di Bulgaria, poichè in questo paese non v'è modo di provvedere convenientemente all'equipaggiamento di una numerosa forza militare.

Il ministro della istruzione pubblica di Francia, sig. Bardoux, ha pronunziato a Dreux un discorso nel quale espresse talune idee sull'insegnamento primario e fece delle dichiarazioni sulla parte che il governo intende riservare alla istruzione.

Il signor Bardoux annunziò formalmente che il principio dell'istruzione obbligatoria sta per venire inscritto nelle leggi dell'insegnamento primario, e che se il governo non è trattenuto da qualche risoluzione funesta, questa riforma sarà sollecitamente compiuta.

Nella sua ultima seduta il Consiglio federale elvetico ha deciso di trasmettere ai Cantoni interessati al Gottardo il processo verbale della Conferenza del 2 settembre, invitandoli a far conoscere al più presto le loro decisioni relative al progetto di ripartizione dei due milioni.

Il Consiglio esecutivo del Cantone di Berna, approvando la maniera di vedere del Consiglio federale riguardo ai disertori e refrattari stranieri, ha incaricato i prefetti e le autorità della polizia cantonale d'invitare immediatamente tutti i disertori e refrattari stranieri che si trovano nel loro distretto a fornire la prova che possedono le carte e i mezzi di sussistenza per più di un mese, minacciandoli di farli ricondurre alla frontiera se non seguono quest'invito. I prefetti inoltre dovranno, al più tardi fino al 5 ottobre prossimo, inviare alla polizia centrale uno stato completo ed esatto di questi rifugiati, accompagnato da un preavviso concernente il rinvio od il rinnuovo del permesso di soggiorno a ciascuno di essi.

Da un altro lato, tutti i disertori o refrattari che, in avvenire, arriveranno nei Cantoni senza carte dovranno essere ricondotti dalla polizia alla frontiera. In quanto a quelli che vagano senza domicilio pei Cantoni dovranno essere condotti alla prefettura, e di là inviati alla polizia centrale di Berna.

I prefetti sono responsabili dell'esecuzione di questi ordini.

La *Gazzetta ufficiale del Turkestan* annuncia che l'esercito russo concentrato a Djam, sul confine bukariano, e destinato a recarsi sull'Amu-Daria, si dispone a ritornare nei suoi antichi accantonamenti, in virtù di ordini giunti da Pietroburgo, che sospendono la spedizione.

Il ritorno deve farsi a scaglioni. L'ultimo scaglione deve essere ora rientrato a Tarckent. Durante il suo soggiorno a Djam il generale Kaufmann ricevette una deputazione del-

l'emiro di Bukara. L'emiro, saputo che l'esercito russo proponevasi di studiare una linea telegrafica fino all'Amu-Daria, offrì di assumere a sue spese talune somministrazioni. Egli prometteva di dare tutte le necessarie provvigioni alle truppe.

La *Gazzetta del Turkestan* reca, inoltre, i primi ragguagli precisi di fonte russa sulla missione russa a Cabul, missione diretta non dal generale Abramoff, come tutta la stampa europea s' è ostinata a sostenere, ma dal generale Stolietoff.

" Tra i risultati della situazione attuale nel Turkestan, dice il citato giornale ufficiale, bisogna contare l'apertura di trattative dirette coll'Afghanistan.

" Si può sperare che la missione del generale Stolietoff non sarà uno sterile tentativo. Il generale fu accolto dalle autorità afgane con molti riguardi e premure, e calcolava di essere a Cabul il 3 agosto. "

Il *Nord* scrive che le relazioni fra il gabinetto di Washington ed il governo messicano prendono un aspetto sempre meno soddisfacente. Il presidente Diaz pretende rigettare sugli americani la responsabilità dei fatti che hanno causato una così viva emozione nel Texas. Inoltre le truppe messicane hanno avuto ordine di respingere colla forza i soldati americani che violassero il territorio della repubblica collo scopo di perseguitare i briganti.

Ridotte le cose a questo punto, il più piccolo incidente può avere conseguenze gravissime. Finora i comandanti americani hanno fatto prova di una grande moderazione. Ma da un lato gli abitanti del Texas non tralascieranno dal reclamare, e dall'altro i messicani non cesseranno di protestare contro le pretese dei loro vicini. Ciò non deve tuttavia, secondo il *Nord*, far credere alla imminenza di una guerra anche nel caso che le trattative diplomatiche per appianare la vertenza non ottengano un buon risultato.

Leggesi nella *Corrispondenza Americana* che due questioni collegate assieme, le quali apparivano come due punti neri sull'orizzonte, hanno avuto un buono scioglimento, con somma soddisfazione dei circoli politici e del mondo commerciale e finanziario.

Da una parte il signor Kearney venuto dalla California non è riuscito a creare o aumentare l'agitazione socialista, il che la *Corrispondenza Americana* faceva di recente presentire, quando rammentava che l'agitazione californiana era formalmente respinta dagli organi del vero partito del lavoro negli Stati dell'Atlantico.

D'altra parte la campagna politica del partito nazionale non sarà turbata dalle declamazioni del signor Kearney, che il generale Butler, di cui s'era dichiarato campione, ha quasi esplicitamente sconfessato.

Da questi due fatti indicati risulta naturalmente che l'agitazione anti-chinese, che il signor Kearney ha tentato di introdurre negli Stati dell'ovest e dell'est, non potrebbe turbare la politica internazionale: il principale rappresentante di questa agitazione si trova oggi screditato, non avendo potuto raccogliere a Indianopolis, a San Luigi e a Chicago, focolari del socialismo, che poche centinaia d'individui disposti ad ascoltare i suoi discorsi.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Ravenna, 11. — La salma del compianto conte Pietro Rasponi è giunta alle ore 10 da Savignano. Al trasporto funebre assistevano il Ministro Baccarini, le autorità civili e militari, moltissime rappresentanze e una folla straordinaria.

Londra, 11. — Il *Morning Post* annunzia che Midhat pascià è partito per Parigi.

Il *Daily Telegraph* ha da Vienna:

« In seguito ai ritardi frapposti dalla Porta per la consegna del territorio al Montenegro, forze considerevoli montenegrine sono partite per la frontiera con 18 cannoni, dirigendosi a Podgoritza ed a Spuz. Le ostilità sono imminenti. »

Il *Daily News* ha da Berlino:

« L'Inghilterra ricusa di associarsi all'azione delle potenze riguardo alla Grecia, quindi non è probabile che le altre potenze agiscano senza il concorso dell'Inghilterra. »

Il *Times* ha da Costantinopoli:

« Krany pascià, ministro delle finanze, è surrogato da Ruschdi effendi. »

Costantinopoli, 10. — (*Dispaccio ufficiale*) — La *Corrispondenza Politica* di Vienna pubblicò un preteso manifesto che lo Scheik-ul-Islam avrebbe indirizzato agli albanesi mussulmani. Questo documento è completamente apocrifo.

Montichiari, 11. — Sulla pianura di Ghedi, ove avrà luogo la rassegna militare, furono eretti tre padiglioni; quello del centro pei Sovrani, e gli altri due per gl'invitati.

S. M. la Regina e il Principe di Napoli scenderanno a Bagnolo alle ore 8 30; la rassegna avrà luogo alle ore 9.

I Sovrani partiranno quindi per Brescia.

Sabato le LL. MM. assisteranno a Mantova all'inaugurazione dell'Esposizione, e alla sera ritorneranno a Monza.

New-York, 11. — Le elezioni nel Maine mostrano un grande aumento nel numero degli elettori favorevoli allo sviluppo della circolazione fiduciaria ed alla legislazione in favore delle classi operaie. Questo risultato considerasi come un grande scacco subìto dal partito repubblicano.

Nuova Orleans, 11. — Ieri vi furono qui 230 nuovi casi di febbre gialla, con 80 morti. A Menfis vi furono 115 morti. Sopra 1000 infermieri, 800 caddero ammalati.

I nuovi casi diminuiscono a Wicksburg, ma la mortalità è sempre terribile.

Bucarest, 10. — I giornali continuano a discutere la questione della occupazione della Dobrutscia. Mentre i giornali conservatori persistono a domandare un plebiscito, i giornali liberali lo combattono, e credono che l'Europa non lo approverebbe, non essendo contemplato dalle decisioni del trattato di Berlino.

Parlasi della convocazione di una Costituente, ma essa non avrebbe luogo che dopo lo sgombero completo della Rumania per parte dei russi.

Attendesi il prossimo arrivo del signor Cogalniceano. Contrariamente alle voci sparse, il suo viaggio non aveva alcuno scopo politico; egli si recò soltanto a Parigi per affari privati.

Atene, 11. — In seguito ad un Consiglio di ministri, il ministro della guerra ordinò il richiamo immediato di tutti gli ufficiali, sottufficiali e soldati che trovansi in permesso.

L'*Ethnicon Pneuma*, pubblicando questa notizia, dice che motivi seri fecero adottare tale misura.

Parigi, 11. — Le informazioni dei giornali circa il prestito della città di Parigi sono inesatte. Nessun progetto simile fu presentato al Consiglio municipale.

Madrid, 11. — Il *Diario* annunzia che fu scoperta in Siviglia una cospirazione in favore della repubblica federale.

Furono fatti alcuni arresti e sequestrati parecchi documenti.

Belgrado, 11. — La Russia consigliò la Serbia di non disarmare, promettendo di continuare a pagarle i sussidi.

Berlino, 11. — Il Reichstag elesse Forckenbek a suo presidente con 240 voti, contro Frankenstein che ne ebbe 114. Furono quindi eletti vicepresidenti Stauffenberg, nazionale-liberale, ed Hohenlohe Langenburg, del partito dell'impero tedesco.

Londra, 11. — È avvenuta una esplosione in una miniera di carbone ad Abercarne, presso Newport. Vi sono parecchie vittime.

Verona, 12. — Questa mattina, in forma privata, è passata di qui S. M. la Regina.

È confermata la notizia che i Sovrani visiteranno la città il giorno 14 corrente.

Firenze, 12. — Alle ore 7 45 il cannone annunziò l'arrivo di S. A. il Principe Amedeo.

Il Principe fu ricevuto alla stazione dal ministro De Sanctis, dal generale Medici, dalle autorità civili e militari, dalla ufficialità di tutti i corpi dell'esercito, dall'on. Amari, presidente del Comitato del Congresso orientalista e dalle notabilità di Firenze. Le truppe erano schierate lungo le piazze e le vie. Una grande folla accolse il Principe con applausi. S. A. era visibilmente commossa dell'accoglienza ricevuta.

Londra, 12. — Il *Times* ha da Costantinopoli:

« I russi a Kustendjé riarmano le batterie. Gli ordini di partenza delle truppe furono contromandati. »

Il *Daily News* ha da Vienna:

« Telegrammi privati confermano la voce che è stata scoperta a Costantinopoli una cospirazione in favore dell'ex-Sultano Murad, ad istigazione degli ulema. Furono fatti 120 arresti. »

NOTIZIE DIVERSE

Le LL. MM. a Brescia. — Leggesi nella *Sentinella Bresciana* dell'11 settembre:

Le Loro Maestà giungeranno a Brescia probabilmente fra le 4 e le 5 del pomeriggio di giovedì; si fermeranno a Brescia tutto il venerdì e ripartiranno il sabato mattina alla volta di Verona per poi recarsi a Mantova.

Appena giunti, i Sovrani si recheranno al palazzo Fenaroli, e non è probabile che possano ricevere le rappresentanze.

La sera si recheranno al teatro.

Gli appartamenti del palazzo Fenaroli che accoglieranno i Sovrani e il Principe di Napoli sono, per la Regina e il Principino, l'appartamento già occupato dall'alleato alle armi italiane nel 1859, il defunto Napoleone III; esso è composto di otto o nove locali con sala, gabinetti e stanza del bagno, che formano la palazzina e un'ala del vecchio palazzo; al Re fu destinato l'appartamento che accolse il I Napoleone, composto di quattro grandi stanze, nelle quali è ora la pinacoteca della nobile famiglia.

I vecchi e nuovi addobbi che, scelti con gusto squisitissimo, adornano quegli appartamenti, accoppiano la ricchezza e l'eleganza ad una semplicità tanto appropriata che ancor meglio dà all'assieme un carattere di sontuosità veramente regale.

Alle prime dame d'onore vengono destinati altri appartamenti attigui a quello della Regina.

— La stessa *Sentinella* reca queste altre notizie:

Il Re, in compagnia del suo stato maggiore, fu in uno di questi giorni nel castello di Gambara per osservare le posizioni delle truppe. I terrazzani sulle prime non l'avevano riconosciuto, ma essendosi poco dopo sparsa la voce della sua presenza in quel luogo gli fecero un'entusiastica dimostrazione.

Milzano ebbe pure la fortuna di ospitare per due giorni, nella villa Fasnati, S. M. il Re, che dopo avere assistito alle manovre sul Mella è partito alla volta di Montichiari sul Chiese.

— Da Calvisano, 9 settembre, si scrive allo stesso giornale:

Oggi Calvisano ebbe l'onore di avere di passaggio S. M. il Re d'Italia. La popolazione era compresa da una gioia ineffabile. Fece una sosta in casa Lechi, ove prese una refezione. Il suo arrivo era già atteso all'entrata del palazzo dal Sindaco, dalla Giunta e Consiglieri municipali e dal Clero, dalla Società operaia col proprio vessillo, e dalla banda musicale e da molti notabili del paese. Arrivato S. M. col brillante seguito, scese primo da cavallo; volse subito parola al Sindaco e si intrattenne con quella gentile affabilità che è propria della Dinastia di Savoia, ed espresse la sua soddisfazione alla devota ed affettuosa dimostrazione fatta dalle Rappresentanze del paese, ed accolse con favore gli evviva al Re d'Italia. Ha poi voluto avere il Sindaco ed il Parroco commensali alla sua colazione.

Non saprebbesi dopo tutto esprimere la simpatia singolare che inspirò a tutta la popolazione, la quale ricorderà questo giorno come un fausto avvenimento.

— Da Montichiari, 10 settembre, la *Sentinella* reca quanto appresso:

Alle ore 7 ant. il Re muoveva alla volta di Carpenedolo con seguito di generali, fra cui Pianell ed il Ministro della Guerra, con numeroso stato maggiore, corazzieri e lancieri.

La fazione campale avvenne fra Montichiari e Carpenedolo, la linea di battaglia era lungo il fiume Chiese con un'estensione di circa 6 chilometri.

Il generale Ricotti comandava il corpo d'armata a destra del Chiese, ed il generale Piola quello a sinistra del fiume. Il ponte sul Chiese a Montichiari denominato di *Sotto* era guardato dal Genio per essere demolito ogni qualvolta fosse del caso. L'artiglieria e la fanteria a sinistra del Chiese occupava i colli di San Pancrazio, S. Zeno e S. Giorgio stendendosi fino contro il Chiese scaglionata.

Il fuoco venne aperto alle ore sette e durò fino alle 10, poi vi fu un'ora di riposo per essere tosto ripreso. L'attacco principale fu sotto il cono di S. Zeno a 2 chilometri sud di Montichiari, ove il generale Ricotti ha finto voler passare il Chiese, mentre ha girato la posizione a sinistra del corpo comandato da Piola passando sul ponte di Mezzane al disotto di Carpenedolo.

Il combattimento principale avvenne a mezzogiorno di Carpenedolo, da dove si sentiva un fuoco nudrito d'artiglieria e fanteria, comandata da Ricotti, che sforzando l'ala sinistra del corpo di Piola, questi venne gettato sopra Montichiari in ritirata.

In questa fazione il lavoro principale fu dell'artiglieria. A mezzogiorno in punto il Re arrivava in paese accompagnato da tutto il suo seguito e da diversi ufficiali esteri. Venne accolto da evviva prolungate della popolazione monteclarense che l'aspettava.

A quell'ora arrivava pure il Ministro Zanardelli che smontò dal signor dottor Poli Gio. Antonio. Dopo di avere assistito allo asciolvere, cui fu invitato dal Re, fu subito di ritorno a Brescia.

Il pranzo dato dal Re a tutti i generali, comandanti ed ufficiali esteri durò dalle 7 alle 9 30 pom.

Finito il pranzo S. M. si intrattenne confidenzialmente con tutti i commensali con quella cortesia, espansione e schiettezza d'animo proprie dell'augusto Sovrano.

Domani riposo su tutta la linea e posdomani grande rivista alle ore 8 ant.

Congresso degli Orientalisti a Firenze. — La *Nazione* di Firenze del 12 settembre reca le notizie qui appresso:

Ieri mattina giungeva a Firenze il Ministro della Istruzione Pubblica, comm. De Sanctis. Sua Eccellenza era accompagnata dal suo segretario particolare, cav. Bruto Amante e dal comm. prof. Girolamo Nisio. Egli prese alloggio al grande albergo di New-York, ove trovasi il celebre Ernesto Renan con la sua famiglia.

Erano a ricevere alla stazione il Ministro, il prefetto, il Regio delegato, vari rappresentanti il Congresso degli Orientalisti e il questore.

Questa mattina, come già annunziammo, giungerà a Firenze S. A. R. il Duca d'Aosta col suo seguito.

Mancando la rappresentanza municipale, il barone Reichlin, Regio delegato, credè opportuno associarsi per ossequiare il Principe alla stazione il comm. Ubaldino Peruzzi, il marchese L. Quaratesi, il marchese R. Ridolfi, il marchese Dino Uguccioni e il signor Angiolo Modigliani, membri del Comitato di ricevimento degli orientalisti.

Questa sera, alle ore 7 e mezza, S. A. R. il Duca d'Aosta darà a Palazzo Pitti un gran pranzo di sessanta coperti, al quale interverranno le principali autorità del paese e i primari fra gli orientalisti che si trovano in Firenze.

Accademia di Belle Arti in Milano. — Dalla presidenza di questa Accademia fu pubblicato, in data 11 settembre, il seguente avviso:

Ieri l'altro mattina, presso l'ufficio di presidenza della R. Accademia di Belle Arti, ed in conformità all'avviso 1° andante mese, si sono compiute le operazioni, prescritte dal regolamento, per la formazione del Giurì che dovrà aggiudicare il premio Principe Umberto di lire 4000, da conferirsi all'opera più commendevole di pittura o di scultura fra quelle esposte da artisti italiani alla imminente mostra di Belle Arti.

Lo scrutinio delle centoquindici schede regolarmente presentate dagli artisti espositori, diede il seguente risultato:

Bianchi Mosè di Monza, pittore, voti 102 — Barzaghi cavaliere Francesco, scultore, 98 — Carcano Filippo, pittore, 91 — Vela Vincenzo, scultore, 91 — Tabacchi Edoardo, scultore, 91 — Fontana Roberto, pittore, 90 — Bouvier Pietro, pittore, 88 — Archinti Luigi, scrittore d'arte, 86 — Borghi Ambrogio, scultore, 85.

Giova sperare che il risultato eccezionalmente ottenuto questo anno col copiosissimo numero di voti dati agli eletti, valga come il più valido incitamento per determinarli ad accettare l'onorifico mandato.

Costruzione di ospedale a Genova. — Il *Corriere Mercantile* del 10 settembre scrive quanto appresso:

I lavori di costruzione del grandioso ospedale costrutto per cura della duchessa di Galliera proseguono con una alacrità veramente febbrile.

Già due dei fabbricati sorgono maestosi nell'ampio recinto e da pochi giorni si sta coprendone il tetto. Gli altri sono a buon punto. L'immensa fabbrica si delinea diggià chiaramente anche agli occhi dei profani alle regole d'architettura, e si osserva col più vivo piacere quel vastissimo ambiente, vero monumento di sublime carità, che formerà la gloria della illustre donna che vi profonde le proprie ricchezze e sarà uno dei vanti di Genova.

Terremoto. — Lo stesso *Corriere Mercantile* reca la seguente notizia:

Quest'oggi, alle ore 2 e 42 minuti, cioè poco prima di mettere in macchina, abbiamo avvertita una scossa di terremoto in senso ondulatorio.

— La *Gazzetta Livornese* dell'11 riferisce che qualche minuto prima delle tre pom. del giorno 10 fu avvertita anche a Livorno una scossa di terremoto, non tanto leggera, in senso ondulatorio. Fortunatamente non si ebbe a deplorare alcun danno.

Shakspeare tradotto in cinese. — L'*Athenoeum* annunzia che un letterato cinese, il signor Ho, addetto alla legazione dell'Impero Celeste a Londra, sta ora terminando una traduzione delle opere di Shakspeare in lingua cinese.

Le scimmie di Angurpara. — Scrivono da Calcutta al *Court Journal*:

« Otto mesi sono una colonia di 2 o 300 scimmie invase il villaggio di Angurpara, sulla strada di Barrackpore e lo resero quasi inabitabile. Le scimmie in discorso hanno quasi una statura di quattro piedi, sono malvagie come le bestie feroci ed incutono un gran timore alla popolazione, perchè vanno e vengono nelle case, assaltano le fanciulle e le donne, e divorano tutti i frutti e tutti i legumi dei giardini.

« I contadini non osano di tirare su quelle bestie, sapendo che immediatamente tutto lo strupo li assalirebbe. La polizia locale non se ne vuole occupare, e gli sventurati contadini inviarono a Calcutta una Deputazione, affinchè faccia presente al governo la loro triste situazione.

« Il villaggio di Angurpara è distante da Calcutta solamente otto miglia, e si crede che il governo vi manderà una compagnia di volontari per distruggervi quelle scimmie malefiche. »

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 11 settembre 1878 (ore 16 15).

Cielo coperto sull'Adriatico superiore e centrale; sereno o sparso di nubi altrove. Venti freschi e forti delle regioni nord nella Liguria, nel Veneto, a Rimini, a Firenze e nel nord della Sicilia. Mare agitato presso Venezia, al Gargano, a Capri e a Portotorres. Pressioni aumentate da 3 a 5 mm. nell'Italia superiore e centrale; barometro stazionario o leggermente alzato nell'Italia inferiore. Forti pressioni nel sud dell'Inghilterra. Nel periodo decorso pioggie in alcune stazioni dell'Adriatico e a Livorno. Pioggie dirotte per alcune ore con forti scariche elettriche nel sud del golfo di Napoli e al Gargano. Grande acquazzone a Camerino. Ieri, poco avanti le 3 pomeridiane, scossa di terremoto alla Palmaria e a Livorno. I venti nel 1° e 4° quadrante saranno freschi e forti in diverse stazioni. Tempo vario con burrasche in alcuni paesi del centro e nel sud d'Italia.

Osservatorio del Collegio Romano — 11 settembre 1878.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49^m, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	761,2	761,3	761,3	762,7
Termomet. esterno (centigrado)	19,3	28,5	26,5	22,7
Umidità relativa...	60	36	49	63
Umidità assoluta...	10,62	10,52	12,57	12,95
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 5	N. 6	O. 9	N. 9
Stato del cielo	0. bello	6. cirro-cumuli	10. coperto	10. coperto

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).

Termometro: Massimo = 28,9 C. = 23,1 R. | Minimo = 16,5 C. = 13,2 R.

Pioggia in 24 ore: poca pioggia prima delle ore sette pomeridiane.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
del dì 12 settembre 1878.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	1° semestre 1879	—	—	78 82	78 77	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0	3° trimestre 1878	537 50	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detti Emissione 1860/64	1° aprile 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	88 50
Prestito Romano, Blount	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	86 90
Detto detto Rothschild	1° giugno 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	88 25
Prestito Nazionale	1° ottobre 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regia Cointeressata de'Tabacchi	2° semestre 1878	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	820 —
Obbligazioni dette 6 0/0	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	1° semestre 1878	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	2050 —
Banca Romana	2° semestre 1878	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1213 —
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	—	500 —	250 —	445 50	445 —	445 50	445 —	— —	— —	— —
Società Generale di Credito Mobiliare Italiano	—	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	667 —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° aprile 1878	500 —	—	426 —	425 —	— —	— —	— —	— —	— —
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Romana per l'illuminazione a Gas	1° semestre 1878	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	700 —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	108 85	108 60	— —
Marsiglia	90	— —	— —	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	27 31	27 26	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	—	21 87	21 85	— —
Sconto di Banca	5 0|0	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0|0 - 2° semestre 1878: 81 cont.

5 0|0 - 1° semestre 1879: 78 77 1|2 cont.

Londra breve 27 29.

Banca Generale 445 50 cont. e fine.

Il Sindaco A. Pieri.

Il Deputato di Borsa B. Tanlongo.

BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA

Riassunto della situazione del dì 31 del mese di Agosto 1878

4260

Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circolaz. (R. Decr. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 150,000,000
Riserva metallica vincolata (art. 57 Reg. 21 gennaio 1875) . . . . L. 78,000,000

ATTIVO.

Voce	Descrizione	Importo	Subtotale	Totale
Casse e riserva				L. 172,532,731 83
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 134,029,532 30	193,759,624 82	» 194,594,285 63
	id. id. maggiore di 3 mesi	» »		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» 819,536 87		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» 58,910,555 65		
	Cambiali in moneta metallica	» 834,660 81	834,660 81	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» »		
Anticipazioni				» 58,276,775 21
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca		L. 32,897,495 12	» 42,159,510 63
	Id. id. per conto della massa di rispetto		» 3,308,359 03	
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza		» »	
	Effetti ricevuti all'incasso		» 5,953,656 48	
Crediti *				» 295,494,152 93
Sofferenze				» 7,446,927 24
Depositi				» 672,456,587 84
Partite varie				» 34,646,749 41
			Totale	L. 1,477,607,720 72
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				» 1,594,828 49
			Totale generale	L. 1,479,202 549 21

* Crediti	Importo	Totale
Anticipazione al Tesoro per disposizione statutaria	» 10,000,000 »	295,494,152 93
Tesoro dello Stato c/ quota sul mutuo di 50 milioni in oro	» 29,791,460 »	
Debitori con ipoteca	» 718,000 08	
Conversione del Prestito Nazionale	» 160,649,717 63	
Tesoro dello Stato c/ mutuo in oro giusta Convenzione 1° giugno 1875	» 44,334,975 22	
Azionisti a saldo azioni	» 50,000,000 »	

PASSIVO.

Voce	Importo
Capitale	L. 200,000,000 »
Massa di rispetto	» 25,520,000 »
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	» 384,296,838 »
Conti correnti ed altri debiti a vista	» 46,631,666 47
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	» 74,098,555 23
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 672,456,579 65
Partite varie	» 74,246,684 29
Totale	L. 1,477,250,323 64
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	» 1,952,225 57
Totale generale	L. 1,479,202,549 21

Distinta della Cassa e Riserva.

Voce	Importo
Oro	L. 31,971,418 50
Argento	» 56,867,694 13
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (Art. 30 Reg. 21 gennaio 1875)	» 168,506 86
Biglietti consorziali	» 79,667,749 50
Riserva	L. 168,675,368 99
Biglietti di altri Istituti d'emissione	» 3,475,068 35
Bronzo eccedente la proporzione dell'uno per mille	» 382,294 49
Cassa	L. 172,532,731 83

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.

Valore	Numero	Importo
da L. 50	1,250,806	L. 62,540,300 »
da L. 100	1,196,681	» 119,668,100 »
da L. 500	327.290	» 163,645,000 »
da L. 1000	35,954	» 35,954,000 »
Somma		L. 381,807,400 »

Biglietti ecc. di tagli da levarsi di corso.

Descrizione	Numero	Importo
Della cessata Banca per le 4 Legazioni N. 6 da 20 e 28 da 10 a L. 5 32		L. 2,128 »
da L. 25	N. 90,840	» 2,271,000 »
da L. 40	» 4,464	» 178,560 »
da L. 250 della cessata Banca di Genova	» 59	» 14,750 »
da L. 1000 della cessata Banca di Genova	» 23	» 23,000 »
Totale		L. 384,296,838 »

Il rapporto fra il capitale L. 138,888,889 » . . . . e la circolaz. L. 384,296,838 » è di uno a 2 76 7

Il rapporto fra la riserva L. 168,675,368 99 { la circolazione L. 384,296,838 » e gli altri debiti a vista . » 46,631,666 47 } L. 430,928,504 47 è di uno a 2 55 5

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

Voce	Saggio
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 5 0/0
Sulle cambiali pagabili in metallo	5 0/0
Per le anticipazioni su titoli e valori	» 5 0/0
Per le anticipazioni su sete	» 5 0/0
Per le anticipazioni su altri generi (*Banco di Napoli*)	» »
Sui conti correnti passivi	» 2 1/2 0/0
Prezzo corrente delle azioni	L. 2043 »
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	» 13 07

Roma, 10 settembre 1878.

AVVISO.

In nome di Sua Maestà Umberto I per grazia di Dio e per volontà della Nazione Re d'Italia.

La Corte d'appello di Lucca, sezione civile, riunita in camera di consiglio,

Nel procedimento speciale introdotto al seguito del ricorso presentato in cancelleria il 9 luglio prossimo passato dal signor comm. Silvestro Centofanti e cav. Leopoldo Tanfani, insieme con la signora Luisa Nelli, moglie di quest'ultimo, per la omologazione dell'atto di adozione celebrato il primo dello stesso mese;

Veduto il ricorso suddetto;

Veduto l'atto di reciproco consenso avanti il primo presidente di questa Corte, ricevuto dal cancelliere nel detto primo luglio, con il quale il signor comm. prof. Silvestro Centofanti aveva espressa la volontà di adottare a tutti gli effetti di legge per proprio figlio il signor cav. Leopoldo Tanfani, e questi aveva manifestato il suo pieno consentimento alla offertagli adozione, consenziente pure la di lei moglie signora Luisa Nelli;

Veduti gli altri documenti giustificativi uniti al ricorso, e supplementariamente in seguito depositati, nonchè le opportune informazioni raccolte;

Veduti gli articoli 213 e seguenti del Codice civile;

Sentita la relazione del consigliere delegato Rosadi, e sentito il Pubblico Ministero nel suo favorevole parere,

Dichiara che si fa luogo all'adozione del signor cav. avv. Leopoldo del fu Giuseppe Tanfani in figlio del signor comm. prof. Silvestro del fu Giuseppe Centofanti, senatore del Regno, ambedue residenti attualmente in Pisa;

Ordina che il presente decreto sia pubblicato e affisso in copia autentica alla porta esterna di questa Corte di appello, del Tribunale civile e correzionale di Pisa e del palazzo comunale, nella stessa città, ed inoltre sia inserito nel giornale degli annunzi giudiziari del distretto e nel giornale ufficiale del Regno.

Così decretato in camera di consiglio dalla Corte d'appello di Lucca, sezione civile, questo dì ventiquattro agosto 1878.

Segnati: Jacopo Guidi — Gregorio Rosadi — Bernardino Landi — Giovanni Miliani — Eugenio Grossi.

4263 Filippo Masseangeli canc.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO di Roma.

Fallimento di Sacchi Enrico, *conduttore del Caffè Milano.*

Il giudice delegato alla procedura di questo fallimento con sua ordinanza del 5 corrente mese ha convocato i creditori della fallita per deliberare sulla formazione del concordato per il giorno 23 andante settembre nella camera di consiglio di questo Tribunale, alle ore 10 antimeridiane.

Si avvertono gli interessati che, volendo intervenire a tale adunanza, devono farlo o personalmente, od a mezzo di un mandatario munito di speciale procura per concordare.

Roma, li 10 settembre 1878.

4264 Il vicecanc. F. A. Gatti.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO di Roma.

Fallimento di Dominici Gioacchino, *negoziante di pellami.*

Il giudice delegato alla procedura di questo fallimento con sua ordinanza del 6 corrente mese ha convocato l'assemblea dei creditori in camera di consiglio di questo Tribunale per il giorno 25 andante, alle 11 antimeridiane, all'oggetto di deliberare sulla formazione del concordato.

E per ogni effetto si avvertono i signori creditori della fallita che a tale adunanza, ove non amino di comparire personalmente, non possono altrimenti intervenire se non a mezzo di un mandatario munito di mandato speciale per concordare.

Roma, 10 settembre 1878.

4265 Il vicecanc. F. A. Gatti.

SOCIETÀ DELLE STRADE FERRATE LIVORNESI

OGGI

SOCIETÀ DELLE STRADE FERRATE ROMANE

A forma dell'avviso inserito nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del dì 21 agosto p. p., n. 197, nel giorno 9 del corrente mese, nel palazzo della Direzione Generale delle Strade Ferrate suddette, ebbe luogo pubblicamente, osservate le debite forme, e presente un Commissario Governativo, come apparisce dal processo verbale redatto dal pubblico notaro cav. ser Pellegrino Niccoli, l'estrazione a sorte delle seguenti cartelle di Azioni e di Obbligazioni della già Società delle Strade Ferrate Livornesi, il capitale delle quali è rimborsabile il 2 gennaio 1879.

Cartelle di Azioni — N. 78.

2368 2674 3068 3889 3959 4077 4657 5135 6485 7594
8101 8646 8768 10689 11254 11951 12417 12712 15656 16862
18577 20755 21074 22399 23177 25328 25624 26663 28870 29308
29414 30926 31383 32547 32858 33604 34214 35489 36957 37664
37773 38100 39687 41722 46027 47755 49642 49791 51613 51654
51859 52373 53387 54832 57353 58251 58634 60150 61056 61607
62033 62617 63225 64672 66205 69596 71231 71863 72167 74066
74510 75731 76737 77005 77110 77211 77250 79427

Cartelle di Obbligazioni di Serie A — N° 71.

1723 1729 3347 3517 3529 3538 4020 4144 4336 4403
4468 4739 4748 5650 5664 6319 6359 7516 7518 8152
8160 8229 8253 9200 9284 9348 9367 10208 10216 10711
10768 10983 11007 11054 11410 11529 12013 12051 12090 12140
12184 13097 13134 13190 13207 13443 13920 14220 14243 14247
14617 15727 15745 16349 16660 17134 17404 17712 18249 18440
18704 18760 18789 18929 18958 19098 19144 19454 19655 19848
20613

Cartelle di Obbligazioni di Serie B — N° 24.

527 663 844 1328 1336 1578 1904 2113 2644 3053
3194 3233 3380 3445 3683 3864 4014 4118 4764 4873
5255 5715 6167 6294

Cartelle di Obbligazioni di Serie C — N° 239.

70 103 174 251 950 965 1007 1038 2106 2768
2829 3104 3347 3358 3765 4330 5040 5248 5314 5343
5630 5664 6101 6378 6801 7595 7680 7731 7800 7924
8348 8387 8536 8869 9555 9864 9967 9995 11206 11541
12187 13117 13199 13733 13744 13855 14115 14217 14374 14580
15277 15378 15473 15554 15592 15778 15964 16929 17232 17609
17635 17865 17877 17959 18137 18318 18344 18531 18676 18827
19350 19510 20423 20789 20956 21267 21590 21732 21806 22927
22931 23565 24030 24124 24168 24340 24375 24446 24711 24994
25173 25333 25711 25937 26001 26820 26875 26929 27427 27843
27906 28130 28159 28236 28875 28993 29285 29748 29870 29923
30758 31184 31476 31538 32065 32103 32522 32548 32663 32836
32927 33041 33474 33748 34448 34507 34572 34914 35103 35414
35494 35696 35715 35985 36144 36375 37237 37256 37904 38023
38176 38236 38651 38801 39106 39517 39834 39887 40042 40140
40415 40500 40697 40707 40814 40842 41594 41710 41855 41990
42316 42491 42719 42881 43854 43926 44013 44088 44185 44546
44558 45196 45878 46271 46319 46333 46646 47498 47692 48009
48771 49030 49079 49150 50313 50513 50569 50992 51077 51629
52129 53065 53104 53290 54427 54497 54498 54550 54554 54764
54961 55033 55204 55740 55795 56410 56774 56775 56993 58825
59415 59624 59627 60102 60113 61604 61855 61888 62045 62265
62304 62793 62975 64134 64182 64835 64996 65159 65212 65459
66079 66482 66930 67229 68020 68300 69361 69511 69879

Cartelle di Obbligazioni di Serie D, ossia D[1] — N° 342.

386 1592 2782 2825 4307 4310 4370 4383 4391 4501
4528 5008 5095 5287 5476 5741 5815 6030 6511 6722
6794 7000 7104 7203 7231 7330 7584 8405 8727 8736
9115 10056 10281 10953 11063 11112 11126 11141 11210 11254
11490 11701 11800 11911 11962 11984 12242 12271 12583 12756
12801 12890 12923 13807 14023 14045 14127 14167 14201 14401
14411 14544 14651 14843 14897 14928 15413 16454 16581 16713
17243 17407 17477 17841 17943 18247 18494 18651 18831 18872
18934 19225 19404 19685 19733 19806 20600 20730 21538 21601
21937 21990 21996 21997 22030 22757 22798 23464 24177 24514
24546 25221 25735 25800 26695 26807 26827 28073 28725 29292
29437 29787 29882 30246 30320 30621 30891 30919 30948 31190
31470 31497 31776 33790 34914 35102 35298 35487 35941 36041
36084 36095 36302 36303 37321 37346 37546 37690 37951 38305
38711 38726 39211 39736 40436 40603 40604 43360 43552 43676
44706 45027 46925 47112 47219 47458 47552 47774 47854 47999
48031 48311 48459 48182 48503 48587 48893 49706 49770 50095
50704 50798 50818 50965 51324 51488 52156 52800 52923 53147
53388 53520 53591 54178 54310 54313 54979 55121 55266 55526
56671 57066 57175 58562 58598 58701 58810 59177 59272 59551
59755 59851 59981 60013 60125 60399 60561 60661 61047 61463
61500 62026 62246 62534 63005 63340 63451 63513 63701 63771
63798 64066 64097 64297 64378 64465 64513 64616 64631 64645
64815 64907 64938 65070 65141 65466 65817 65947 66156 66240
66695 67310 67673 67722 68501 68508 68818 70115 70460 71594
71836 72796 73120 73130 73283 73537 73802 75169 75186 75307
76497 76883 77057 77180 77211 77514 77756 78186 78502 78511
78726 79137 80031 81089 81786 82461 82730 82792 83156 83206
83354 83382 83446 83813 84013 84278 84660 84690 84811 84853
85000 85588 85666 85693 85874 85878 86178 86878 87159 87313
87380 87504 87529 87806 88106 89645 89716 89990 90564 90695
91291 91851 91918 91950 92338 92728 92822 93247 94126 94261
94316 94565 94811 94820 94832 94964 94971 95099 95521 95538
95798 95815 95961 96005 96318 96690 96774 97549 97775 98094
98370 98796

Cartelle di Obbligazioni di Serie D[2] — N° 443.

100234 100298 100684 101365 102023 102044 102117 102243 102246 102766
103066 103226 103578 103563 103762 104038 104278 104358 104543 104698
104922 104983 105330 105432 105884 105761 106807 107594 107606 107627
108820 109224 109279 109522 109566 109738 109935 110135 110212 110386
110539 110713 110809 110857 110918 110926 111326 111397 111894 112255
112487 112856 112908 113145 113515 113650 113680 114072 114406 114895
115158 115388 115954 117038 117375 117422 117770 117970 118456 119002
119890 121006 121392 122035 122062 122880 123377 124400 124459 124773
124965 125486 125566 125647 125870 125969 126472 126579 126719 126745
126975 127535 127765 128089 128120 128262 128263 128590 128635 128738
128753 128791 128796 128832 128895 129087 129702 130211 130289 130538
130981 131455 133346 133558 133739 134369 134619 134682 134738 135096
135272 135507 135551 135670 135694 135699 135732 135978 136097 136190
136194 136260 136266 136292 136334 136372 136469 136835 136935 136938
136988 137147 137430 137583 137640 137804 138144 139021 139269 139864
141559 141734 143353 143947 144112 144139 144180 144316 144346 144998
145149 145431 145610 146138 146567 147208 147307 147329 147558 147576
147817 148850 149195 149498 150617 152037 152385 152415 152421 152571
152637 152951 152965 153479 153654 153826 154577 155216 155356 155617
156624 156646 156745 157750 157795 157859 157863 157887 158521 158942
159250 159575 159815 160200 160240 160388 160514 160607 160725 161442
161973 162364 162539 162786 162834 163139 164382 164463 164779 164790
164953 164957 165423 165809 168002 168066 168080 169083 169133 169242
169308 169335 169499 169576 169671 170953 171744 171753 172107 172347
172619 172703 172959 173049 173626 173666 174030 174107 174345 174652
174680 174713 174798 174973 175372 176015 176223 176497 176547 176756
176769 176789 177110 179010 179189 179569 179660 179893 179996 180786
181233 182055 182869 182970 183158 183495 183965 186309 186448 186631
186718 186855 187005 187079 187242 187767 187887 188765 189086 192027
192290 192313 192355 192366 192396 192662 192738 192823 192848 192880
192916 192932 194046 194179 194440 194541 194603 194990 195639 195668
195762 195792 195897 196228 196396 196497 197015 197361 197513 197713
197948 198004 198347 198884 198893 198936 198950 199478 199631 200329
200359 200569 201243 201244 201930 202061 202764 202837 202938 204227
204687 205027 205134 205293 205662 205715 205833 206692 207726 207737
207913 209094 209338 209519 209632 209688 209861 209939 209956 209982
210295 210401 210691 210812 210883 211209 211770 212029 212055 212276
212390 212798 213018 213160 213293 213335 213486 213641 213725 214544
214869 215180 215235 215632 215652 215663 215894 215940 216045 216097
217127 217200 217368 217428 217519 218113 218383 218446 218510 218519
218702 219026 219109 219565 220432 220469 220491 220694 220857 220934
220956 221231 222019 222218 222273 222444 222633 222742 222968 223139
223306 223349 223597 224076 224245 224566 224795 224956 225182 225316
225658 225747 225874 227052 227364 228045 228118 228404 228424 228559
228878 229295 229959

Le sopradescritte Cartelle continueranno ad essere fruttifere per tutto l'anno 1878, ed il rimborso delle medesime avrà luogo a cominciare dal 2 gennaio 1879, mediante la restituzione delle Cartelle medesime corredate di tutti i cuponi non scaduti, incominciando da quello 30 giugno 1879 per le Azioni e 1° luglio 1879 per le Obbligazioni.

Nota delle Cartelle comprese nelle precedenti estrazioni non ancora presentate pel rimborso a questa Direzione Generale.

Cartelle di Azioni.

3597 13126 17779 19302 22023 25304 27548 28910 29291 29855
34760 38264 40740 43887 43888 47327 48008 52913 56119 65291
70107 78063 78079 79328 79419

Cartelle di Obbligazioni di Serie A.

126 722 1094 5292 5524 5657 6014 9007 9056 9069
9092 9324 9343 9347 16171 19053 20040

Cartelle di Obbligazioni di Serie B.

814 1288 3126 3952 4840 5394 5637

Cartelle di Obbligazioni di Serie C.

2352 4663 4834 5134 5280 5395 7123 7584 7897 7964
9413 10726 11966 13279 14375 15979 16138 17680 18184 19929
21204 22715 23117 24663 44360 44934 46233 52309 52313 52403
52466 52654 53439 55353 59561 60857 61653 63105 63694 64095
65283 66189 66198 66275 67593 68172 69587

Cartelle di Obbligazioni di Serie D, ossia D 1.

295 563 2314 2739 9884 10964 12594 13378 15382 16667
20276 24931 26016 27299 30959 32100 32419 32452 32618 34049
34299 35668 37750 38396 40868 41673 45931 46154 47223 47383
47743 49633 51231 52182 53556 55875 56254 56264 56770 57202
57416 59845 64132 65655 66080 66259 66381 66565 66729 67660
70344 72217 72633 73798 75692 79512 82648 83825 84259 84519
85193 85860 87330 91547 92906 94194 97211 98057 98995

Cartelle di Obbligazioni di Serie D 2.

101046 101125 103269 107070 109502 113351 114507 115096 116203 116426
116621 118188 119029 119203 121124 121420 122409 122771 123636 125955
128630 129363 130200 130685 131135 132329 134574 137887 138086 138161
138352 139471 143896 144626 146660 147900 148156 148202 149744 151502
151709 154558 155364 161453 163696 163703 163946 165416 165571 165603
165761 167803 169109 170631 170839 171240 171631 172474 172551 173443
175435 175861 177422 177628 178309 178858 178933 183011 183693 184877
186017 186195 187746 188225 189191 190004 190043 190274 190631 191026
191128 192732 193405 193964 194610 195786 196893 199282 201410 203817
207699 211018 211523 211620 211736 212333 213399 214307 214308 214782
216570 219705 220478 220687 221514 221785 221996 222668 223320 223902
224949 225064 226012 227367 228003 228294 228757 229648

Firenze, 11 settembre 1878.

Il Direttore Generale
G. DE MARTINO.

SOCIETÀ DELLE STRADE FERRATE LIVORNESI

OGGI

SOCIETÀ DELLE STRADE FERRATE ROMANE

A forma dell'avviso inserito nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, n. 197, del dì 21 agosto p. p., nel dì 9 del corrente mese, nell'uffizio della Direzione Generale delle Strade Ferrate suddette, ebbe luogo pubblicamente, osservate le debite forme e presente un Commissario Governativo, come apparisce dal processo verbale redatto dai notari, signori cav. Pellegrino Niccoli e cav. Cesare Salvi, la estrazione a sorte delle appresso:

N. 47 Cartelle di Obbligazioni dell'emiss. 1° marzo 1856.

294 364 432 841 994 1728 2227 3039 3189 3464
3588 4340 4475 5076 5379 5551 5688 5729 5772 6055
6303 7126 7632 7787 7815 8235 8886 8890 9262 10290
10469 10505 10723 10847 11058 11183 11497 11558 11934 12644
12705 12802 13151 13564 13876 13912 14227

N. 23 Cartelle di Obbligazioni dell'emiss. 1° marzo 1858.

14584 15375 15855 16263 16522 16598 16939 17088 17433 17802
18460 19067 19253 19540 19956 20308 20491 20545 20555 20709
20775 21017 21129

N. 54 Cartelle di Obbligazioni dell'emiss. 1° marzo 1860.

162 790 1238 1395 2038 2718 2804 3048 3097 3310
3716 4379 4601 4834 4994 5258 5742 5818 6132 6204
6324 6576 6929 6956 7209 7802 8393 8824 8913 9080
9139 9342 9508 9831 10811 12003 12154 12309 12445 12594
12707 13017 13192 13513 14192 14514 14598 14830 14967 15268
15293 16299 16422 16438

Le sopradescritte Cartelle di Obbligazioni continueranno ad essere fruttifere a tutto il mese di febbraio 1879, ed il rimborso delle medesime avrà luogo a cominciare dal 1° marzo 1879, previa la restituzione delle Cartelle medesime, corredate di tutti i cuponi non scaduti, incominciando da quello 1° settembre 1879.

NOTA delle Cartelle di Obbligazioni comprese nelle precedenti estrazioni non ancora presentate pel rimborso a questa Direzione Generale.

Imprestito 1° marzo 1856.

138 827 955 3465 4207 9619 10075 10454 13219 13542
13808 14341

Imprestito 1° marzo 1858.

15583 15584 19004 19990

Imprestito 1° marzo 1860.

1150 3973 *3987 4610 4716 4789 5148 7451 7456 9089
9568 10596 10645 11076 11865 12301 12437 12479 12896 12906
12926 13539 15066 15954

* *Va a prescriversi a vantaggio della Società col 1° marzo* 1879.

Firenze, 11 settembre 1878.

Il Direttore Generale
G. DE MARTINO.

SOCIETA' DELLA STRADA FERRATA CENTRALE-TOSCANA

OGGI

SOCIETÀ DELLE STRADE FERRATE ROMANE

In coerenza all'avviso inserito nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del dì 21 agosto p. p., n. 197, nel dì 9 del mese stesso, nel palazzo della Direzione Generale delle Strade Ferrate suddette, ebbe luogo pubblicamente, osservate le debite forme e presente un Commissario Governativo, come apparisce dal processo verbale redatto dal pubblico notaro cav. ser Pellegrino Niccoli, l'estrazione a sorte delle seguenti Cartelle di Obbligazioni della già Società Centrale-Toscana e Asciano-Grosseto, da rimborsarsi con premio, ai termini della tavola di ammortizzazione annessa al R. decreto del dì 4 gennaio 1863.

N. 11 Cartelle di Obbligazioni di Serie A.

123 1301 4931 5791 7202 7498 7760 7903 10642 10838
11213

N. 32 Cartelle di Obbligazioni di Serie B.

161 702 1358 1525 1694 2219 3364 4599 5017 5360
7118 7319 9529 9542 9703 12523 14529 15018 15136 16530
17567 18306 19598 21585 23696 24585 26547 26873 28250 30556
30613 31294

N. 34 Cartelle di Obbligazioni di Serie C.

44 3953 4431 4593 4603 4827 6202 6359 7306 10748
13014 13098 14023 14949 15678 16830 17097 17125 17992 20546
20343 21940 21970 23386 24154 24175 24265 24975 27275 29537
30141 34013 34575 34748

I portatori delle Obbligazioni estratte sono invitati a presentare, a partire dal 2 gennaio 1879, alle Tesorerie provinciali di Firenze, Torino, Genova, Milano, Livorno e Siena i titoli loro corredati di tutti i cuponi non scaduti, incominciando da quello 1° luglio 1879, onde ottenere il rimborso dei medesimi in L. 672 52, delle quali L. 500 per capitale e L. 172 52 per premio al netto della ritenzione per ricchezza mobile e relativa tassa di esazione, stabilita in L. 27 48.

NOTA delle Cartelle di Obbligazioni comprese nelle precedenti estrazioni non ancora ritirate da questa Direzione Generale.

Obbligazioni di Serie A.

*4967 10135

Obbligazioni di Serie B.

819 4171 9001 12858 13765 14619 23521 28170 28729 32420
*32996

Obbligazioni di Serie C.

2736 7878 7921 8671 10171 10408 13352 16229 25883 28967
29090 29324 29852 *30363 34596

* *Va a prescriversi a vantaggio della Società col 1° gennaio* 1879.

Firenze, 11 settembre 1878.

Il Direttore Generale
G. DE MARTINO.

AVVERTENZA. Resta inteso che quante volte le Cartelle sortite vengano presentate pel rimborso prive dei cuponi da scadere dopo il giorno stabilito pel rimborso stesso, il valore dei cuponi così mancanti sarà trattenuto a diminuzione del capitale; e resta inteso del pari che il pagamento che dagli Uffizi ed Agenti sociali fosse fatto di cuponi di scadenza posteriore a quella stabilita pel rimborso stesso, appartenenti a Cartelle sortite, ma non ancora presentate pel rimborso, non interrompe o trattiene il corso della prescrizione delle Cartelle stesse secondo gli atti della loro respettiva emissione. 4183

MUNICIPIO DI PIACENZA

Prestito della città di Piacenza 4 luglio 1860.

Coerentemente agli articoli 2 e 3 del capitolato di detto Prestito la Commissione delegata ha proceduto oggi alla diciottesima estrazione a sorte di una delle quaranta serie.

La serie estratta è quella portante il numero 4. I numeri di detta serie che hanno ottenuto i premi sono i seguenti:

45, 39, 37, 50, 36, 48, 47, 23, 28, 22, 17, 6, 2, 8, 19.

Piacenza, 2 settembre 1878.

4292 *Il ff. di Sindaco*: CARLO SCOTTI.

CASSA DEI DEPOSITI E PRESTITI presso la Direzione Generale del Debito Pubblico

4283

AVVISO DI VENDITA D'UFFIZIO.

Nel giorno 18 settembre 1878, nei locali terreni interni del palazzo del Monte di Pietà di Roma, in conformità delle leggi vigenti e del decreto reso in camera di consiglio dall'ecc.mo Tribunale civile e correzionale di Roma nel giorno 8 maggio 1878, si procederà per mezzo del pubblico incanto alla vendita d'uffizio a favore del maggiore e migliore offerente dei qui appresso descritti oggetti rimasti presso la soppressa Depositeria Urbana in base della perizia all'uopo redatta dai periti signori prof. Roberto Bompiani, Luigi Cantoni e Camillo Topai.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

Descrizione degli oggetti.

1. Otto quadri opere diverse. – 2. Due quadri opere diverse. – 3. Tre quadri opere diverse. – 4. Una trafila di metallo. – 5. Tre quadri opere diverse. – 6. Tre quadri opere diverse. – 7. Due sciabole e cinque lame. – 8. Quattro quadri ad olio rappresentanti opere diverse. – 9. Ritratto in disegno di Pio VII. – 10. Cinque quadri opere diverse. – 11. Quadro rappresentante Lucrezia Romana. – 12. Tre quadri con cornice rappresentanti l'Eterno Padre, la Madonna col Bambino, S. Anna e S. Girolamo. – 13. Quadro rappresentante la Maddalena. – 14. Quattro rami incisi rappresentanti prospettive. – 15. Sciallo di lana con fondo verde. – 16. Due busti di marmo rappresentanti l'uno Cristo, l'altro la Madonna; un quadro in tavolo rappresentante la Deposizione, altro la Flagellazione, altro Gesù in croce, ed altre opere. – 17. Sei quadri opere diverse.

Oggetti preziosi.

1. Tre fila di coralli con un cornetto di corallo legato in oro, il tutto del peso di gr. 46; un cornetto di argento. – 2. Due paia bacçole oro di carati 18, peso gr. 4, con spilla con 7 pezzi di lava legati in oro. – 3. Un anello oro basso, gr. 1 cent. 80. – 4. Un reliquiario di argento contenente reliquie, peso lordo gr. 112, più 7 monete di argento, gr. 62. – 5. Sei cucchiai, sei forchette d'argento, del peso gr. 650. – 6. Un paio pendenti malachita legati in argento, tre orecchini, quattro anelli di ottone. – 7. Cinque cilindri d'oro, due dei quali con calotta di metallo, quattro cilindri di argento. – 8. Undici scudini papali, una doppia d'oro, lire 31 in monete da mezza lira e quarti di lira, centesimi 17 in rame, un colonnato, due mezzi detti, argento. – 9. Dieci cucchiai, dieci forchette di argento, peso gr. 1510. – 10. Due cilindri di oro, uno dei quali con calotta di ottone, due anelli d'oro, uno dei quali con pietra, una catena d'oro con breloque simile, due bottoni d'oro con onici, peso totale meno i cilindri d'oro grammi 44. – 11. Un vezzo di perle con mezzaluna di diamanti, del peso lordo di gr. 40, altro vezzo più piccolo con fermezza di argento composto di otto file di perle, del peso lordo di gr. 27, un paio pendenti diamanti, cinque anelli di oro, uno con turchessa, due con camei, e gli altri due con diamanti. – 12. Un anello oro basso, peso lordo gr. 3 cent. 80. – 13. Una borsa di seta bianca contenente un piccolo reliquiario d'oro, due reliquiari di argento, ed altri oggetti di devozione di nessun valore. – 14. Dieci camei di pasta. – 15. Due acquasantiere di argento, peso grammi 170, un orologetto d'oro contornato di perline, alcune delle quali mancanti. – 16. Un orologio di argento a due casse. – 17. Un orologio a saponetta di argento. – 18. Un anello di oro, gr. 2 e cent. 50. – 19. Una cassetta di cartone con due medaglie di argento, peso gr. 33, una detta di metallo ed altri oggetti di nessun valore. – 20. Un anello a perle, oro gr. 8 cent. 80, uno falso. – 2'. Un anello di oro, uno detto di argento, otto anelli falsi. – 22. Un occhialino da teatro in cattivo stato. – 23. Una cassa di legno coperta di pelle contenente i seguenti oggetti dettagliati come appresso: Un reliquario di argento con spina di ferro e riempitura alla base, peso lordo gr. 1620. – Un calice con patena di argento dorato, peso totale gr. 1245. – Una pisside di argento, peso gr. 175. – Una medaglia di oro, peso gr. 47. – Un anello episcopale con cerchio d'oro, nel mezzo una amatista contornata da 26 brillanti e piccole ballette. – Uno detto con un balascio legato in oro gr. 9. – Una croce di cristallo legata in oro gr. 9. – Quattro piatti di diverse forme, un'asta pastorale, un secchietto e aspersori, un scatola per ostia, un boccale e suo bacile, due ampolle di cristallo, campanello e bacinetta, un portacandela, una forbice, un quadretto detto la Pace, una conchiglia con manico, una piccola cucchiara, un piccolo imbuto, un piccolo cucchiarino, due boccette di cristallo con coperchio di metallo, un astuccio di pelle rossa con entro tre barattoli per olio santo, il tutto di metallo dorato.

COMUNITÀ DI CERANO (Novara)

AVVISO D'ASTA. — Vendita delle brughiere comunali.

Si rende noto al pubblico che avanti il sindaco di Cerano, alle ore 7 antimeridiane del 1° ottobre 1878, e successivi, avranno luogo nel comune di Cerano gli incanti per la vendita delle brughiere comunali, divise in 195 lotti della complessiva superficie di ett. 222 75 72, in mappa ai nn. 761, 1585, 3040.

Gli incanti si faranno ad asta pubblica all'estinzione di candela vergine, e lotto per lotto, ed anche a lotti riuniti ed attigui, purchè non eccedenti i venti lotti.

Il termine utile per fare l'aumento del ventesimo scade alle ore dodici meridiane del quindicesimo giorno dopo l'aggiudicazione.

Il modo di pagamento del prezzo e delle spese, la superficie di cadun lotto, e relativa perizia e le altre condizioni tutte della vendita e degl'incanti sono visibili nella segreteria di detto comune.

Cerano, 12 settembre 1878.

4165 *Il Sindaco*: OBICINI.

SITUAZIONE DELLA BANCA DI CREDITO VENETO

addì 31 agosto 1878

Denominazione dei conti		Dare	Avere
Capitale	L.	»	2300000 »
Cassa	»	46991 53	»
Portafoglio	»	1128332 70	»
Valori	»	187780 74	»
Merci	»	660820 85	»
Corrispondenti	»	»	97517 17
Correntisti	»	»	38874 04
Accettazioni	»	»	137545 50
Partecipazioni	»	318373 84	»
Anticipazioni su valori	»	1330 »	»
Immobili	»	200000 »	»
Mobili	»	22714 63	»
Spese di 1° impianto	»	19000 »	»
Id. generali	»	46823 40	»
Diversi	»	»	38581 84
Dividendi ed interessi arretrati	»	»	195 63
Utili lordi del corrente esercizio	»	»	19453 51
Totale.	L.	2632167 69	2632167 69

4227

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI CAGLIARI

AVVISO D'ASTA.

Alle ore 10 antimeridiane di lunedì 30 del corrente settembre, in una delle sale di questa Prefettura, dinanzi il prefetto, o chi per esso, coll'intervento del signor ingegnere capo dell'ufficio tecnico governativo o di un suo delegato, si addiverrà all'incanto, col metodo dell'estinzione della candela, per il riappalto della manutenzione della strada nazionale da Iglesias a Porto Botte per anni quattro e mesi sei a cominciare dal 1° ottobre corrente anno al 31 dicembre 1882, per la presunta annua somma di lire 25,840:

Cioè: Somma soggetta a ribasso d'asta . . . . . . L. 18,400
Id. a disposizione dell'Amministrazione . . . „ 7,440

Somma uguale L. 25,840

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei capitoli generali e speciali di appalto redatti dall'ufficio del Genio civile governativo nel 22 aprile 1873, visibili nella segreteria della Prefettura nelle ore d'ufficio.

Le offerte di ribasso non potranno essere inferiori di lira una per cento sulla somma soggetta a ribasso.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno, nell'atto della medesima, presentare un certificato di idoneità e di moralità prescritti dall'art. 2 del capitolato generale suindicato.

Sarà inoltre obbligo di ciascuno degli accorrenti all'asta di esibire la ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 920, in numerario o biglietti consorziali.

Prima della stipulazione del contratto d'appalto il deliberatario dovrà prestare una cauzione definitiva di lire cinquecentonovanta (590) di rendita in cartelle del Debito Pubblico dello Stato al portatore.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso sul prezzo di deliberamento, che non potranno essere inferiori al ventesimo, resta fin d'ora stabilito a giorni quindici successivi a quello del seguito deliberamento e quindi i fatali scadranno al tocco del mezzodì del giorno 15 del p. v. mese di ottobre, dopo del quale non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Tutte le spese relative all'asta ed alla stipulazione del contratto, quelle per carta bollata e per tassa di registro sono a carico dell'appaltatore.

Cagliari, li 7 settembre 1878.

Per detto Ufficio di Prefettura
Il Ragioniere incaricato: F. DONEDDU.

4270

CASSA CENTRALE DI RISPARMI E DEPOSITI DI FIRENZE

Settimana dal 2 all'8 settembre 1878. 4244

	Numero dei versamenti	Numero dei ritiri	Versamenti Lire	Ritiri Lire
Risparmi	219	1655	126,506 94	86,452 63
Depositi diversi	12	112	45,828 16	203,105 19
Casse affiliate di 1ª cl. in conto corr.	»	»	»	160,000 »
Casse affiliate di 2ª cl. idem	»	»	»	34,200 »
Associazione Italiana per erigere la facciata del Duomo di Firenze	»	»	»	3,621 61
Somme			172,335 10	487,379 43

CAMERANO NATALE, *Gerente* | ROMA — Tip. Eredi Botta.

N. 161.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

I simultanei incanti ieri tenutisi essendo riusciti deserti, si addiverrà alle ore 10 ant. di mercoledì 2 ottobre p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale dei ponti e strade, e presso la Regia Prefettura di Catanzaro, avanti il prefetto, simultaneamente ad una second'asta, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del 1° *tronco della strada provinciale di* 1ª *serie Soveria Manelli-Santa Severina, compreso fra la nazionale delle Calabrie n.* 36 *in contrada Cuoco e la Sella detta delle Calcare, in provincia di Catanzaro, della lunghezza di metri* 10,244 80, *per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire* 324,640.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello che dalle due aste risulterà il migliore offerente, qualunque sia il numero dei partiti, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale, approvato con decreto Ministeriale delli 31 agosto 1870, e di quello speciale in data 31 maggio 1878, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Catanzaro.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta entro il termine di anni due successivi.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalla autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso;

c) La ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale di Roma, o di Catanzaro, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 15,000, in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

La cauzione definitiva è fissata al decimo della somma di deliberamento in numerario od in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 15 successivi all'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare, in uno dei suddesignati uffizi, offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Roma, 11 settembre 1878.

Per detto Ministero

4284 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

INTENDENZA DI FINANZA IN CREMONA

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 6 ottobre 1878 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco n. 225 nel comune di Pizzighettone, provincia di Cremona, con l'aggio lordo medio annuale di lire 951 83.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Intendenza l'occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con Reale decreto 24 giugno 1870, n. 5736, oltre la fede di specchietto rilasciata dall'autorità giudiziaria.

Se gli aspiranti sono di una od altre delle categorie indicate nel successivo articolo 136 del suddetto regolamento e dall'articolo 5 del Reale decreto 5 marzo 1874, n. 1843 (Serie 2ª), dovranno provare le loro qualità rispettive.

Gli uni poi e gli altri hanno l'obbligo di dimostrare con documenti tutte le circostanze ed i fatti sui quali appoggiano i titoli del loro concorso.

Si avverte che il cennato Banco è della categoria prima, e che a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato per l'annua rendita di lire 55.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Cremona, addì 7 settembre 1878.

4275 *L'Intendente*: IMPER.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI SALERNO

AVVISO D'ASTA.

Si previene il pubblico che nel giorno di lunedì, 23 settembre andante, alle ore 12 m., nell'ufficio provinciale, innanzi al prefetto della provincia, o di un suo rappresentante, si procederà ai pubblici incanti per l'appalto di mantenimento della strada provinciale Padiglione di Persano-Controne, della lunghezza di chilometri 10 e metri 700, per l'annuo estaglio di lire 11,526 55, cioè lire 880 per ogni chilometro pei primi 10 chilometri e lire 294 a chilometro pei rimanenti, salvo sempre il risultato della consegna per la maggiore o minore lunghezza della strada.

Avvertenze.

L'appalto avrà luogo alla estinzione di candele vergini, ed in ribasso di un tanto per cento sul prezzo di sopra indicato.

Avrà la durata di anni sei a far tempo dal giorno medio della consegna della strada, la quale consegna verrà eseguita nei termini prescritti dal relativo capitolato.

I concorrenti, per essere ammessi all'asta, dovranno presentare un certificato d'idoneità rilasciato dagli ingegneri capi del Genio civile governativo o provinciale di data non anteriore ai sei mesi.

Dovranno inoltre depositare la somma di lire 500 per garentia dell'asta.

Tale deposito sarà restituito ai collicitanti, e sarà ritenuto quello del solo deliberatario fino alla stipula del contratto stesso.

Il deliberamento non sarà obbligatorio per l'Amministrazione finchè non sarà approvato dall'autorità cui spetta, ai sensi dell'art. 336 della legge 20 marzo 1865 sulle opere pubbliche, e dell'art. 113 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870 per l'esecuzione della legge 22 aprile 1869 sulla Contabilità generale dello Stato.

Fra giorni cinque dalla detta approvazione l'appaltatore dovrà dare la cauzione definitiva di lire 11,526 55, in danaro contante, o in cartelle al latore, od obbligazioni del prestito della provincia, calcolato al corso di Borsa.

I fatali pel ribasso non minore del 20° sul prezzo dell'aggiudicazione provvisoria sono fissati a giorni quindici, e scadranno nel giorno che sarà indicato con separato manifesto.

Tutte le spese per gli incanti, niuna esclusa, nonchè quella pel contratto da stipularsi, saranno a carico del deliberatario.

Il capitolato che regola il contratto, rettificato ai termini della deliberazione della Deputazione provinciale 23 agosto ultimo, presa in seguito alla verificata diserzione dei precedenti incanti relativi all'appalto di cui si tratta, trovasi depositato presso l'ufficio provinciale, e se ne potrà prendere comunicazione da chiunque lo desideri in tutti i giorni e nelle ore in cui l'ufficio stesso rimane aperto.

Salerno, li 5 settembre 1878.

4273 *Il Direttore degli Uffici Provinciali*: AQUARO.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI BELLUNO

AVVISO D'ASTA.

In seguito all'avvenuta approvazione per parte del Ministero dei Lavori Pubblici del progetto 3 maggio 1876, compilato dall'ufficio del Genio civile governativo di Belluno, concernente la ricostruzione del ponte stabile in muratura sul torrente Ruinian, ed accessi stradali lungo la strada nazionale di Alemagna, n. 47, si rende noto che nel giorno 25 corrente settembre, alle ore 10 antimeridiane, verrà tenuto presso questa Prefettura un pubblico incanto per deliberare al miglior offerente l'appalto dei lavori di ricostruzione del ponte succitato.

L'asta avrà luogo sotto l'osservanza delle seguenti discipline:

1° Sarà aperta sul dato peritale di lire 50,360, e le offerte dovranno essere in ribasso della suddetta somma.

2° L'asta sarà tenuta col metodo della candela vergine.

3° I concorrenti all'asta dovranno depositare la somma di lire 3000 (tremila) in biglietti della Banca Nazionale a garanzia della loro offerta, e dovranno esibire il certificato d'idoneità ad assumere imprese di opere pubbliche.

4° I lavori dovranno venire eseguiti a seconda delle prescrizioni del capitolato d'oneri, e dovranno essere ultimati, dopo seguita la regolare consegna, entro il termine di mesi 7 (sette) di stagione lavorativa.

5° Il tipo, la perizia, il capitolato d'oneri e quant'altro costituisce il relativo progetto sono ostensibili nelle ore d'ufficio presso il sottoscritto.

6° Resta fissato il termine di giorni 15, successivi a quello dell'asta, per la presentazione delle offerte di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo aggiudicato all'asta.

7° Tutte le tasse, spese d'asta, contratto, stampa e pubblicazione dell'avviso sono a carico del deliberatario, il quale a questo effetto dovrà depositare la somma di lire 1000, salvo conguaglio.

8° I pagamenti in acconto ed a saldo dei lavori saranno fatti all'impresario nei modi e forme stabiliti dall'art. 19 del capitolato speciale.

Belluno, 4 settembre 1878.

4249 *Il Segretario di Prefettura delegato*: G. ZANVETTORI.

SOCIETÀ ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI

34ª SETTIMANA — Dal 20 al 26 agosto 1878. 4202

PROSPETTO DEI PRODOTTI col parallelo dell'anno precedente

RETE ADRIATICO-TIRRENA.

ANNI	DIVISIONE PER CATEGORIA						Media dei chilometri esercitati	PRODOTTI PER CHILOMETRO
	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	TOTALE		
	Prodotti della Settimana.							
1878	251,652 10	5,407 10	43,054 00	165,666 60	2,631 70	468,411 50	1,446 00	323 94
1877	271,676 80	7,549 88	42,183 08	157,722 92	2,223 00	481,355 68	1,446 00	332 89
Differenze 1878	— 20,024 70	— 2,142 78	+ 870 92	+ 7,943 68	+ 408 70	— 12,944 18	»	— 8 95
	Dal 1° Gennaio.							
1878	6,031,317 67	186,446 49	1,391,685 51	5,150,246 01	80,226 83	12,839,922 51	1,446 00	8,879 61
1877	6,388,943 41	203,610 30	1,397,796 14	6,175,986 15	85,488 98	14,251,824 98	1,446 00	9,856 03
Differenze 1878	— 357,625 74	— 17,163 81	— 6,110 63	— 1,025,740 14	— 5,262 15	— 1,411,902 47	»	— 976 42

RETE CALABRO-SICULA.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	TOTALE	Media dei chilometri esercitati	PRODOTTI PER CHILOMETRO
	Prodotti della Settimana.							
1878	84,203 00	2,185 15	7,430 70	88,287 00	574 45	182,680 30	1,147 00	159 27
1877	77,252 78	1,952 88	9,987 74	79,551 64	2,792 39	171,537 43	1,130 00	151 80
Differenze 1878	+ 6,950 22	+ 232 27	— 2,557 04	+ 8,735 36	— 2,217 94	+ 11,142 87	+ 17 00	+ 7 47
	Dal 1° Gennaio.							
1878	2,303,035 89	55,674 99	306,602 58	1,917,213 90	130,390 17	4,712,917 53	1,144 55	4,117 70
1877	2,214,190 91	55,591 06	309,454 69	1,900,758 11	67,411 96	4,547,406 73	1,089 92	4,172 24
Differenze 1878	+ 88,844 98	+ 83 93	— 2,852 11	+ 16,455 79	+ 62,978 21	+ 165,510 80	+ 54 63	— 54 54

INTENDENZA DI FINANZA IN POTENZA

Avviso.

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle rivendite di generi di privativa sottoindicate.

Comune dove è situata la rivendita	Numero della rivendita	Magazzino o spaccio dal quale deve levare i generi	Presunto reddito lordo
Marsiconuovo	1	Moliterno	154 98
Lauria (frazione Cafaro)	7	Lagonegro	167 80
Palazzo S. Gervasio	3	Venosa	236 04
Brienza	1	Sala Consilina	330 »
Pignola	2	Potenza	174 30

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e nel bullettino ufficiale della provincia, le proprie istanze in carta da bollo di cent. 50, corredate del certificato di buona condotta, delle fedi di perquisizioni, dello stato di famiglia, e di tutti i documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande presentate dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese per la pubblicazione del presente avviso saranno a carico dei concessionari.

Potenza, 7 settembre 1878.

4256 *L'Intendente:* MAZARI.

SUNTO DI CITAZIONE.

A richiesta della Società Ferroviaria Alta Italia in liquidazione, in persona del suo presidente nob. Carlo dei Marchesi D'Adda, rappresentata dall'avvocato Leone Salvini, presso il quale elegge domicilio,

Io sottoscritto usciere addetto al R. Tribunale civile e correzionale di Milano ho citato i signori Barbetta Antonio - Bonzanini ing. Emanuele, in proprio e quale tutore dei suoi nipoti Alessandro, Giulia e Paolo fu Giacomo e sorella Maria, tutti quali eredi del rispettivo padre ed avo ing. Alessandro Bonzanini - Bonomi dott. Luigi - Maris rag. Giuseppe, ed Enrico, in proprio e quali coeredi della rispettiva figlia e sorella Annetta Maris, e cessionario il rag. Giuseppe Maris del capitano Giuseppe Mahowsky, di donna Carolina Bolzoni, di Carolina Ferrari, di donna Elisa Bolzoni, ed in rappresentanza della minorenne Matilde Maris, tutti quali successi alla contessa Paola Melzi vedova Re - Botta avvocato Eugenio, Fumagalli Giuseppina, questa per sè e quale rappresentante il minorenne suo figlio Giuseppe Botta - Bosisio Carlotta - Bordel Margherita vedova Gallarati, e di lei marito Guglielmo Colombo - Boschetti Gerolamo - Bravo Domenico - Bruni Giuseppe per la signora Carlotta Brambilla Moncuso - Candiani Luigi - Casanova dottor Achille - Giovannina Tassani vedova Casanova - Cabiati Giovanni abitante in Milano - Cattaneo Luigia maritata Binaghi, abitante in Sesto Ulteriano, mandamento di Melegnano - Cattaneo Angela e di lei marito Enrico Radaelli, abitante in Como - Moro Cristina vedova Cattaneo, domiciliata in Abbiategrasso - Cattaneo Gio. Antonio, domiciliato in Locate - Cattaneo Margherita vedova Masserini, domiciliata in Novate - Castiglioni donna Marianna, abitante in via Cerva, n. 20 - Carriere Pompeo, domiciliato in Milano, via S. Zeno, n. 3 - Cagnola nobile Carlo, via Cusani, n. 5 - Carizzoni avv. Paolo - Bernacchi Angela vedova Calastri e dott. Carlo Calastri, domiciliati in Milano - Castelletti dott. Cesare, in proprio e quale procuratore dei proprii fratelli e sorelle Eugenio, Vincenzo, Caterina, Ernesto, Camilla e suor Daniela (al secolo Teresa), e Pietro Nave marito dell'Ernesta Castelletti, abitante in Uboldo - Martignoni nob. ing. Pietro, abitante Corso Magenta, n. 55 - Formenti ing. Giuseppe, abitante in via S. Giovanni sul Muro, n. 25, in rappresentanza della Fabbriceria della Chiesa di S. Vittore al Corpo in Milano, Vitali sac. Ambrogio, quale subeconomo distrettuale di Milano - Clerici Luigi, Carlo, Antonio, sacerdote Francesco, Teresa, Marietta e di lei marito Ignazio Rossi, Giovanna e di lei marito Gaetano Nava, Francesca e di lei marito Francesco Consonni, tutti abitanti in Milano - Ronchi Pietro per la Congregazione di Carità di Milano, abitante in via Bollo, num. 5 - Cove Emilio, di Varese - Colombo Benedetto, abitante in via Unione, numero 2, in Milano - Conti Luigi, via Carlo Alberto, n. 4 - Prinetti commendatore Carlo, Magni ing. Antonio, Bossi Lampugnani nob. Giovanni, Gallarati rag. Domenico, tutti in rappresentanza degli Orfanotrofi e LL. PP. annessi di Milano - De Bazzi nob. Marianna, abitante in via Lanzone, n. 18 - De Camillis Serafina, quale erede di Ambrogio Ferrario, via Oche, n. 11 - De Pestalozzi Rosa e di lei marito cav. Giacomo Gamba, di Como - Dotti Caterina, di Cossilla - Dotti Cesare, abitante in Milano, via San Gerolamo, n. 36 - Fabbriceria di San Eustorgio, nelle persone dei signori Giovanni Malerba, Angelo Ravizza e sacerdote Ambrogio Vitali, i primi fabbriceri, il terzo subeconomo - Franzi Luigi, abitante in via Tomaso Grossi, num. 2 - Gori nob. Giovanni, via Croce Rossa, n. 10 - Cassina D. Carlo, in rappresentanza dell'Istituto ecclesiastico di perfezionamento teologico, corso Porta Venezia, n. 9 - Grassi ing. Luigi, abitante in via Moriggi, n. 12 - Gujoni Giuseppe, domiciliato in via Sant'Eufemia, n. 2 - Insorni Giuseppina, abitante in via San Giovanni in Conca, n. 10 - Lainati Ercole, domiciliato in via Santa Maria Beltrade, n. 2 - Lesperon D. Antonio, abitante in via Principe Umberto, n. 2 - Lualdi Antonio, domiciliato Foro Bonaparte, n. 5, quale erede del fu Luigi Lualdi - Masini Giuseppa, quale erede del marito Achille Gandolfi, e signori Aristide Gandolfi, Amalia, Rosa, Erminia maritata Riguzzi, Elisa maritata Casali, tutti del fu Emilio Gandolfi - Mapelli Giuseppina, abitante in via Nirone, n. 31 - Maroni Virgilio, di Varese - Malortiz Adele, domiciliata in Milano, via Bagutta, n. 12 - Masoli Isidoro, abitante in via Monte Napoleone, n. 24 - Mensa vescovile di Como - Miramonti Ferdinando, domiciliato in Milano, via San Nicolao, numero 2 - Monticelli ragioniere Fedele, cavaliere colonnello Virginio, Carlo, Pirovano Luigi, in rappresentanza delle figlie Palmira della fu Emilia Monticelli, Venegoni Marianna vedova Chiesa, e Chiesa Carolina, tutti quali eredi del fu Alberico Chiesa - Nova Ambrogio, abitante Corso Porta Venezia, n. 7 - Panigatti ing. Carlo, domiciliato Corso Porta Venezia, n. 68 - Paganini Giuseppina e

Luigia, quali eredi di Francesco Paganini, domiciliati in Milano - Peverelli Giuseppe, Paolina, Peleo, Pio, Maria, Luigi, Francesco ed Antonio fratelli e sorelle, e loro madre Marietta Marcetti vedova Peverelli, tutti quali eredi del rispettivo loro padre e marito Carlo Peverelli - Pozzoli Emilio e Francesco Bordoni, il primo domiciliato in Gallarate, il secondo in Milano, piazza Filodrammatici, n. 3 - Prada Camilla, vedova Tagliabò, abitante via Principe Umberto, n. 17 - Raverta sacerdote Giuseppe, di Gambolò - Righini Pietro e Giuseppe, entrambi di Milano, il 1° abitante in via S. Giuseppe, n. 3, il 2° in via Brera, num. 7 - Salazar conte Casimiro e nobili Edoardo, Alfonso, Pio, Giovanni, Barbara maritata de Conturbia, Isabella maritata Stanga, Maria maritata Giulini, Annetta maritata De Vincenti, Agnese, nubile, e contessa Paola Crivelli vedova Salazar loro madre, tutti quali eredi del conte Alessandro Salazar, Melzi comm. Giuseppe e Barbara Melzi, in proprio e quali eredi del loro genitore Francesco Melzi, tutti essi Salazar e Melzi quali eredi di detta Teresa Salazar vedova Azzanelli - Schoch Giovanni, domiciliato via Bassano Porrone, n. 2 - Silvestri Napoleone e Lodovico, abitanti a S.Nicolao, n. 2 - Mazza Luigi, Angelo e Clementina fu Pietro, i primi due abitanti in Milano, la terza ad Abbiategrasso, e Mauri Abramo, abitante in Milano, tutti quali eredi delli furono Giovanni Taglietti, Taglietti Regina - Gardy Eugenio, abitante a Ginevra - Trombini D. Giovanni Battista, domiciliato via Pietro Verri, n. 9 - Vanoni Teresa maritata Viglezio, di Lugano; Guidini Maria maritata Rossi, di Venezia; Viola D. Gio. Batt., tutti quali eredi di Bernardo Vanoni - Baldassare Valerio per la Ditta fratelli Valerio - Paolo Viglezio, di Lugano - Viande Carolina e marito Bozzolo Enrico, abitanti via S. Simone num. 20 - Vigani Francesca maritata Pontiggia, domiciliata via Alessandro Manzoni, n. 37 - Weill Weiss barone Ignazio, in proprio e quale cessionario della signora Fioroni Maddalena, Giuseppa Pirola vedova Grassi, Rosa Borani vedova Baccalà, abitante in Torino - Volpati Antonia vedova Spüller - Zucchi avvocato Natale, Migliavacca D. Paolo, Buttarelli Giovannina,

A comparire nel termine di giorni cinquanta avanti il Tribunale civile e correzionale di Milano, per sentirsi dichiarare:

Autorizzarsi la Società Ferroviaria dell'Alta Italia a versare nella Cassa Depositi e Prestiti la somma di lire 23,406 74, cogli interessi del 5 per 100 decorsi e decorribili dal 27 gennaio 1874 fino al giorno dell'effettivo versamento, e dovere tale deposito tener luogo di pagamento per tutti gli effetti di legge, ed in ispecie per quelli dell'art. 719 del Codice di procedura civile.

Ritenuto che sopra ricorso della richiedente, in data 30 giugno 1878, questo Tribunale, con suo decreto 10 successivo luglio, autorizzava la Società Ferroviaria a citare per mezzo di pubblici proclami gli infra elencati creditori verso l'eredità Litta.

Milano, 5 settembre 1878.

4257 ANDREOTTI GIUSEPPE usciere.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Il signor Santi di Giovanni Pieri, domiciliato in Siena, nella sua qualità di cassiere della Società del Tiro al Piccione, in Siena, rende noto di avere smarrita una quietanza di lire milletrecentoventuna e centesimi ventisei, depositate il 22 gennaio 1877 presso il Monte dei Paschi di Siena, come resulta dal libretto di riscontro segnato di n. 7910, emesso il giorno stesso; e dichiara che decorsi sei mesi dalla data del presente avviso, ed in mancanza di opposizioni, domanderà il rilascio di una nuova quietanza in surrogazione di quella smarrita, secondo quanto prescrivono i regolamenti dell'Istituto predetto.

Li 24 agosto 1878. 4287

BANCA ROMANA. Situazione al 31 del mese di Agosto 1878

Capitale sociale accertato utile alla tripla circolazione (R. Decr. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 15,000,000.

ATTIVO.

Cassa e riserva				L. 16,846,520 98
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta: a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 28,898,881 63	32,243,486 30	
	id. maggiore di 3 mesi	» 3,344,604 67		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» »		» 32,243,486 30
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» »		
	Cambiali in moneta metallica	» »	»	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» »		
Anticipazioni				» 2,356,258 54
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 4,169,265 81		
	Id. id. per conto della massa di rispetto	» 2,098,007 59		» 6,390,641 50
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza	» 123,368 10		
	Effetti ricevuti all'incasso	» »		
Crediti				» 6,354,787 35
Sofferenze				» 1,740,455 35
Depositi				» 4,454,345 »
Partite varie				» 6,613,436 06
			Totale	L. 76,999,931 08
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				» 961,760 30
			Totale generale	L. 77,961,691 38

PASSIVO.

Capitale	L. 15,000,000 »
Massa di rispetto	» 2,098,007 59
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di Cassa	» 42,910,038 »
Conti correnti ed altri debiti a vista	» 1,281,979 81
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	» 7,300,736 04
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 4,454,345 »
Partite varie	» 3,465,092 70
Totale	L. 76,510,199 14
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	» 1,451,492 24
Totale generale	L. 77,961,691 38

Biglietti, Fedi di credito al nome del cassiere, Boni di cassa in circolazione al 31 del mese di agosto 1878 (Regolamento art. 36).

Valore	Numero	Somma	Totale
da L. 50	125,481	6,274,050 »	
da L. 100	50,879	5,087,900 »	
da L. 200	9,588	1,917,600 »	L. 42,439,550 »
da L. 500	19,988	9,994,000 »	
da L. 1000	19,166	19,166,000 »	
Biglietti di piccolo taglio, cioè da L. 0 50, 1, 5, 10, 20			» 470,488 »
		Circolazione	L. 42,910,038 »

Il rapporto fra il capitale L. 15,000,000 00 e la circolazione . . . . L. 42,910,038 00 è di uno a 2 860

Il rapporto fra la riserva L. 16,818,420 98 { la circolazione L. 42,910,038 00; e gli altri debiti a vista » 1,281,979 81 } L. 44,192,017 81 è di uno a 2 620

Prezzo corrente delle azioni	L. 1210 »
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	» 5 0/0

Distinta della Cassa e Riserva.

Oro e argento	L. 10,000,000 »
Bronzo	» 1,750 98
Biglietti consorziali	» 6,816,670 »
Biglietti d'altri istituti di emissione	» 28,100 »
Totale	L. 16,846,520 98

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 5 0/0
Sulle cambiali pagabili in metallo	» id.
Sulle anticipazioni di titoli o valori	» 6 0/0
Sulle anticipazioni di sete	» »
Sulle anticipazioni di altri generi (*Banco di Napoli*)	» »
Sui conti correnti passivi	» 2 1/2 0/0

Roma, 9 settembre 1878.

IL GOVERNATORE
G. GUERRINI.

4261

Per il Capo Contabile
P. SEAVENTI.

Ad istanza del signor Luigi Risoldi, collettore dell'esattore comunale di Terracina, si rende pubblico il seguente

AVVISO.

Nel giorno 2 ottobre 1878, ed occorrendo un secondo e terzo esperimento nei giorni 8 e 14 detto, avranno luogo nella Regia Pretura mandamentale di Terracina le sottodescritte subaste, cioè:

A danno di Orefice Celeste in Abati, figlia del fu Sabatino:

Fabbricato in via Posterula, al civico numero 6, livellario al Collegio di Terracina, col canone di scudi 8, a confine con la strada, con la cappella del Purgatorio e Neri Giovanna, descritto in mappa sez. II, part. 386, del reddito di lire 80 63, valutato lire 302 36.

A danno di Gianforchetti Giovanna vedova Perotti fu Francesco:

Fabbricato al vicolo della Ruota, al civico numero 2, livellario alla cappella del Sagramento, col canone di scudi 9, a confine con la strada, con il Demanio, Mengoni Luigi e fratelli e col comune di Terracina, descritto in mappa sezione II, particelle 1406 e 1407, del reddito di lire 150, valutato lire 562 50.

A danno di Romagna Agostino e fratelli del fu Domenico:

Fabbricato casa, vicolo di Porta Nuova, al civico numero 14, libero, a confine con la strada di Porta Nuova e della Catena, con Neri Domenico, Greggi Teresa e Romagna Giuseppe, descritto in mappa sez. II, part. 1205|3, 1226|2, 1228|2, 1229|3, del reddito di lire 86 25 e del valore di lire 646 87.

A danno di Mattacchioni Luigi e fratelli del fu Antonio:

Fabbricato uso stalla in via del Buco, ai civici numeri 20 e 22, libero, a confine con la strada del Buco, Filosi Gioacchino e Senesi Antonio, distinto in mappa sez. II, part. 97|1, del reddito di lire 48 75, del valore di L. 365 52. — Fabbricato in via Campo di Fiori, al civico numero 3, libero, a confine con la strada da due lati, Filosi Gioacchino e Confraternita della Morte, distinto in mappa sez. II, part. 959|3, del reddito di lire 45, del valore di lire 337 50. — Fabbricato al vicolo delle Belle, libero, a confine con la strada, Nardoni Felice e Sanguigni Marco, distinto in mappa sezione II, part. 1066|2, 1072|2, del reddito di lire 52 50, e del prezzo di lire 393 75.

A danno di Senesi Antonio del fu Angelo:

Fabbricato uso stalla in vicolo del Buco, civico numero 24, libero, a confine con la strada, Filosi Gioacchino e Mattacchioni Luigi e fratelli, distinto in mappa, sez. II, part. 93|3, del reddito di lire 22 50, del valore di lire 168 75. — Fabbricato via Campo di Fiori, al civico numero 14, libero, a confine con la strada, Pirani Maria Giuseppa ed Altobelli Giovanni, distinto in mappa sez. II, part. 1117|3, del reddito di lire 22 50, del valore di lire 168 75.

A danno di Cajazzo Francesco fu Antonio:

Terreno sito all'Agro Pontino, frazione di Terracina, migliara 54 e 55, a confine con il fosso, Ricci Colaboni Marianna e col Consorzio idraulico Pontino, dell'estensione di ettari 46 82 90, sez. 14ª, part. 58 e 59, dell'estimo catastale di lire 2071 61, del prezzo di lire 9937 62. Libero.

Tutti i sopradescritti fondi sono situati nel comune di Terracina.

Le offerte devono essere garantite da un deposito in denaro corrispondente al 5 0|0 del prezzo come sopra determinato per ciascun immobile.

Il deliberatario deve sborsare l'intiero prezzo nei tre giorni successivi alla aggiudicazione, e più tutte le spese d'asta, di registro e contrattuali.

Terracina, 30 agosto 1878.

4267 *Il Collettore*: LUIGI RISOLDI.

DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI SALERNO

AVVISO D'ASTA.

Si previene il pubblico che essendo andato deserto il primo, si procederà ad un secondo incanto nel giorno di lunedì 23 settembre corrente mese, alle ore 12 meridiane, innanzi al prefetto della provincia, o di un suo rappresentante, per l'appalto dei lavori e delle provviste occorrenti alla costruzione della strada comunale consortile Ascea-Pisciotta, della totale lunghezza misurata sull'asse stradale di metri 10270, col metodo a misura, escluso il cottimo, per la somma di lire 142,316 23, oltre le impreviste, a norma del relativo progetto dell'ufficio tecnico provinciale, debitamente approvato.

L'appalto suddetto viene commesso dalla provincia, perchè la relativa spesa è a carico di essa, giusta la deliberazione del Consiglio provinciale del 28 maggio 1878.

Avvertenze.

L'appalto sarà regolato in base al capitolato generale ed ai capitoli speciali deliberati dalla Deputazione provinciale.

I lavori relativi alla strada di cui si tratta debbono essere completamente ultimati entro il termine di anni 2 a decorrere dalla data del verbale di consegna, ai sensi dell'articolo 56 del capitolato speciale. In mancanza l'appaltatore incorrerà nella penale di lire 40 per ogni giorno di ritardo, oltre all'obbligo di rimborsare all'Amministrazione le relative spese di assistenza.

L'incanto avrà luogo ad estinzione di candela vergine, giusta il regolamento di Contabilità generale dello Stato 4 settembre 1870, n. 5852, e giusta il capitolato generale ed il capitolato speciale sopra menzionati.

Le offerte dovranno portare un tanto per cento di ribasso sul prezzo sopraindicato d'appalto, applicabile a tutti indistintamente i lavori.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno produrre:

a) Certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo dall'autorità del proprio luogo di domicilio;

b) Attestato di un ingegnere capo di un ufficio tecnico, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi ed assicuri che l'aspirante o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità o in sua vece i lavori, ha le cognizioni e le capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori da appaltarsi.

Non sono ammesse a concorrere agli incanti le persone che nell'esecuzione di altra imprese siansi rese colpevoli di negligenza o di mala fede sia verso le Amministrazioni pubbliche, sia verso i privati, o che abbiano liti pendenti con la provincia.

I concorrenti prima di adire agli incanti dovranno inoltre depositare nelle mani di chi vi presiede, o nella Cassa provinciale, presentandone analoga ricevuta, la somma di lire 3000 a titolo di cauzione provvisoria per tutti gli effetti di legge. Il deposito si potrà fare in moneta metallica o in biglietti di Banca accettati dalle Casse dello Stato come danaro, o in rendita del Debito Pubblico, o in cartelle del Debito della provincia di Salerno al corso del giorno del deposito. Il deposito fatto dal deliberatario resterà presso la Amministrazione fino alla stipula del contratto; i depositi fatti dagli altri concorrenti saranno restituiti terminati gli incanti.

Il deliberamento non sarà obbligatorio per l'Amministrazione finchè non sarà approvato dall'autorità cui spetta, a sensi dell'art. 336 della legge 20 marzo 1865 sui lavori pubblici; il deliberatario però resterà vincolato all'atto del deliberamento, assumendosi tutti gli oneri portati dal capitolato generale e dal capitolato speciale.

La stipulazione del contratto d'appalto avrà luogo non più tardi del termine di un mese dall'avviso che verrà dato al deliberatario, e al momento della stipulazione dovrà l'appaltatore prestare la cauzione definitiva pari al decimo dell'importo netto delle opere di appalto colle norme stabilite dallo articolo 6 del capitolato generale.

Il termine utile (fatali) per presentare un'offerta di ribasso non minore del ventesimo sul prezzo di aggiudicazione provvisoria è fissato a giorni 15 e scadrà a mezzodì del giorno 8 ottobre prossimo venturo.

Saranno a carico dell'appaltatore le spese tutte del contratto, comprese quelle delle subaste, nonchè le altre menzionate nell'articolo 11 del capitolato generale di appalto.

Il capitolato generale ed i capitoli speciali che regolano il presente appalto trovansi depositati presso l'ufficio provinciale, e se ne potrà prendere comunicazione da chiunque lo desideri in tutti i giorni e nelle ore in cui l'ufficio stesso rimane aperto.

Si avverte infine che trattandosi di secondo incanto si farà luogo all'aggiudicazione dell'appalto, quand'anche non vi fosse che un solo offerente.

Salerno, 5 settembre 1878.

Il Direttore Segretario dell'Ufficio Amministrativo Provinciale
4274 AQUARO.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI CAGLIARI

AVVISO D'ASTA.

Alle ore 10 antimeridiane di martedì 25 del corrente mese di settembre, in una delle sale di questa Prefettura, dinanzi il prefetto, o chi per esso, collo intervento del signor ingegnere capo dell'ufficio tecnico governativo o di un suo delegato, si addiverrà all'incanto, col metodo delle candele, per lo *Appalto di costruzione di un ponte a tre luci in muratura sul torrente di Santa Catterina di Pittinuri, lungo la strada Nazionale Cuglieri-Oristano, per la presunta somma di lire* 49,300.

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei capitoli d'appalto in data del 14 dicembre 1876, visibili assieme alla perizia nella segreteria di questa Prefettura.

Le offerte di ribasso non potranno essere inferiori di lira una per cento sulla somma predetta.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno all'atto della medesima presentare un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio dell'aspirante, nonchè un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto, il quale assicuri che l'aspirante o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per lo eseguimento di quelli contemplati nell'appalto.

Non sono ammesse a concorrere all'incanto le persone che nella esecuzione di altre imprese siansi rese colpevoli di negligenza o mala fede verso il Governo o privati.

Dovranno inoltre fare un deposito interinale di lire 2500 in numerario o biglietti consorziali.

La cauzione definitiva che il deliberatario dovrà presentare prima della stipulazione del contratto d'appalto è stabilita in lire trecento quindici di rendita in cartelle del Debito Pubblico al portatore.

Saranno in corso d'opera fatti pagamenti in acconto per rate di L. 10,000.

Il termine perentorio per presentare offerte di ribasso, non minori del ventesimo, sul prezzo di deliberamento, è stabilito a giorni quindici successivi alla data dello stesso deliberamento, e quindi i fatali scadranno al tocco del mezzodì 10 ottobre p. v.

Tutte le spese relative all'asta ed alla stipulazione del contratto, quelle per carta bollata e per tassa di registro, sono a carico dell'appaltatore.

Cagliari, li 7 settembre 1878.

Per detto Ufficio di Prefettura
4220 *Il Ragioniere incaricato*: F. DONEDDU.

INTENDENZA DI FINANZA IN PERUGIA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle seguenti rivendite:

Comune di Terni presso la fabbrica d'armi, assegnata al magazzino di Terni, e del reddito lordo di lire 500.

Comune di Foligno n. 20 in Verchiano, assegnata al magazzino di Foligno, e del reddito lordo di lire 135 39.

Comune di Preci n. 2 in Roccanolfi, assegnata al magazzino di Spoleto, e del reddito lordo di lire 53 74.

Comune di Cannara n. 1, assegnata al magazzino di Foligno, e del reddito lordo di lire 253 10.

Comune di Perugia n. 57 in Pieve di Campo, assegnata al magazzino di Perugia, e del reddito lordo di lire 115 98.

Comune di Perugia n. 23 in Pilonico Materno, assegnata al magazzino di Perugia, e del reddito lordo di lire 33 74.

Comune di Rieti n. 9, assegnata al magazzino di Rieti, e del reddito lordo di lire 329 95.

Comune di Marsciano n. 11 in Pieve di Caina, assegnata al magazzino di Perugia, e del reddito lordo di lire 51 32.

Comune di Gualdo Tadino n. 4 in Pieve di Compressato, assegnata al magazzino di Gubbio, e del reddito lordo di lire 158 32.

Comune di Spoleto n. 7 in Piazza Teatro Valle, assegnata al magazzino di Spoleto, e del reddito lordo di lire 775 80.

Comune di Gubbio n. 3, assegnata al magazzino di Gubbio, e del reddito lordo di lire 647 20.

Comune di Pietralunga n. 3 in Castelguelfo, assegnata al magazzino di Città di Castello, e del reddito lordo di lire 40 84.

Comune di Perugia n. 44 in Civitella, assegnata al magazzino di Perugia, e del reddito lordo di lire 60 36.

Comune di Gubbio n. 15 in Scritto, assegnata al magazzino di Gubbio, e del reddito lordo di lire 66 18.

Comune di Trevi n. 2, assegnata al magazzino di Foligno, e del reddito lordo di lire 420 19.

Comune di Perugia n. 51 in S. Marco, assegnata al magazzino di Perugia, e del reddito lordo di lire 93 40.

Le rivendite saranno conferite a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2a).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da cent. 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Perugia, addì 30 agosto 1878.

4106 *L'Intendente*: GENTILI.

INTENDENZA DI FINANZA IN NAPOLI

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle seguenti rivendite:

Rivendita n. 14, situata nel comune di Vico Equense, villaggio S. Salvatore, col reddito lordo di lire 275, aggregata al magazzino di Castellammare di Stabia.

Rivendita n. 5, situata nel comune di Secondigliano, contrada Cassano, col reddito di lire 517 64, aggregata al magazzino del 3° circondario, Napoli.

Rivendita n. 4, situata nel comune di Somma Vesuviano, contrada Maddalena, col reddito lordo di lire 204 20, aggregata al magazzino di Somma Vesuviano.

Rivendita n. 1, situata nel comune di Pimonte, Piazza, n. 6, col reddito lordo di lire 194 59, aggregata al magazzino di Castellammare di Stabia.

Rivendita n. 5, situata nel comune di Gragnano, Piazza S. Vito, col reddito lordo di lire 198 51, aggregata al magazzino di Castellammare di Stabia.

Rivendita n. 12, situata nel comune di Gragnano, contrada S. Vito, col reddito lordo di lire 175 26, aggregata al magazzino di Castellammare di Stabia.

Rivendita n. 4, situata nel comune di Boscoreale, strada Croce, n. 3, col reddito lordo di lire 290 37, aggregata al magazzino di Castellammare di Stabia.

Rivendita n. 2, situata nel comune di Ponticelli, S. Rocco, 121, col reddito lordo di lire 342 73, aggregata al magazzino del 2° circondario, Portanolana.

Rivendita n. 11, situata nel comune di Resina, Pugliano, col reddito lordo di lire 665 80, aggregata al magazzino del 2° circondario, Portanolana.

Rivendita n. 15, situata nel comune di Torre del Greco, Fosso Comune, col reddito lordo di lire 335 49, aggregata al magazzino del 2° circondario, Portanolana.

Rivendita n. 246, situata nel comune di Napoli, Pontenuovo, 21, col reddito di lire 389 01, aggregata al magazzino del 3° circondario, Foria.

Rivendita n. 22, situata nel comune di Napoli, Gennaro Serra, 47, col reddito lordo di lire 717 96, aggregata al magazzino del 1° circondario, Ospedaletto.

Rivendita n. 227, situata nel comune di Napoli, S. Pietro ad Aram, 13, col reddito lordo di lire 898 92, aggregata al magazzino del 2° circondario, Portanolana.

Rivendita n. 63, situata nel comune di Napoli, villaggio Coroglio ai Bagnoli, col reddito lordo di lire 251 05, aggregata al magazzino del 1° circondario, Ospedaletto.

Le rivendite saranno conferite a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2a).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, cioè dal 5 settembre 1878 al 5 ottobre 1878, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

4146 *L'Intendente*: FUMONE.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI SALERNO

AVVISO D'ASTA.

Si previene il pubblico che nel giorno di lunedì, 23 settembre andante, alle ore 12 meridiane, nell'ufficio provinciale, innanzi al prefetto della provincia, o di un suo rappresentante, si procederà ai pubblici incanti per lo appalto di mantenimento della strada provinciale da Scafati alle Cammarelle, della lunghezza di chilometri 10 e metri 439, per l'annuo estaglio di lire 16,640, cioè lire 1210 84 per ogni chilometro, salvo sempre il risultato della consegna per la maggiore o minore lunghezza della strada.

Avvertenze.

L'appalto avrà luogo alla estinzione di candele vergini, ed in ribasso di un tanto per cento sul prezzo di sopra indicato.

Avrà la durata di anni quattro a far tempo dal giorno medio della consegna della strada, la quale consegna verrà eseguita nei termini prescritti dal relativo capitolato.

I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno presentare un certificato d'idoneità rilasciato dagli ingegneri capi del Genio civile governativo o provinciale di data non anteriore ai sei mesi.

Dovranno inoltre depositare la somma di lire 2000 per garentia dell'asta.

Tale deposito sarà restituito ai collicitanti, e sarà ritenuto quello del solo deliberatario fino alla stipula del contratto stesso.

Il deliberamento non sarà obbligatorio per l'Amministrazione finchè non sarà approvato dall'autorità cui spetta ai sensi dell'art. 336 della legge 20 marzo 1865 sulle opere pubbliche, e dell'art. 113 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870 per l'esecuzione della legge 22 aprile 1869 sulla Contabilità generale dello Stato.

Fra giorni cinque dalla detta approvazione l'appaltatore dovrà dare la cauzione definitiva di lire 16,640, in danaro contante, o in cartelle al latore, od obbligazioni del prestito della provincia calcolate al corso di Borsa.

I fatali pel ribasso non minore del ventesimo sul prezzo dell'aggiudicazione provvisoria sono fissati a giorni quindici, e scadranno nel giorno che sarà indicato con separato manifesto.

Tutte le spese per gli incanti, niuna esclusa, nonchè quella pel contratto da stipularsi saranno a carico del deliberatario.

Il capitolato che regola il contratto, rettificato ai termini della deliberazione della Deputazione provinciale 23 agosto ultimo presa in seguito alla verificata diserzione dei precedenti incanti relativi all'appalto di cui si tratta, trovasi depositato presso l'ufficio provinciale, e se ne potrà prendere comunicazione da chiunque lo desideri in tutti i giorni e nelle ore in cui l'ufficio stesso rimane aperto.

Salerno, lì 5 settembre 1878.

4272 *Il Direttore degli Uffici Provinciali*: AQUARO.

Provincia di Roma — Circondario di Frosinone

GIUNTA COMUNALE DI MONTE S GIOVANNI CAMPANO

Strade comunali obbligatorie — *Esecuzione della legge* 30 *agosto* 1868

AVVISO.

Presso gli uffici di questa segreteria comunale e per giorni 15 dalla data del presente avviso sono esposti gli atti tecnici relativi al progetto di costruzione della strada comunale obbligatoria della lunghezza di metri 3355 80, che dal confine di Castelluccio di Sora arriva al Convento di Casamari.

Si invita chi vi ha interesse a prenderne conoscenza ed a presentare entro il detto termine le osservazioni e le eccezioni che avesse a muovere. Queste potranno essere fatte in iscritto od a voce ed accolte dal segretario comunale (o da chi per esso) in apposito verbale da sottoscriversi dall'opponente, o per esso da due testimoni.

Si avverte inoltre che il progetto in discorso tien luogo di quello prescritto dagli articoli 3, 16 e 23 della legge 25 giugno 1865 sull'espropriazione per causa di pubblica utilità.

Dato a Monte S. Giovanni, lì 9 settembre 1878.

Il Sindaco: V. PROTANI.

4279 *Il Segretario Comunale*: VINCENZO SEGNERI.

BANCA TOSCANA DI CREDITO

4217

Riassunto della situazione del dì 31 del mese di Agosto 1878.

Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circolazione (R. D. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 5,000,000.

Riserva metallica vincolata (Art. 57 Reg. 21 gennaio 1875) . . . . . . L. 5,000,000.

ATTIVO.

Casse e riserva				L.	5,664,863 22
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta — a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 4,712,447 02	4,712,447 02		
	id. maggiore di 3 mesi	„ „			
	Cedole di rendita e cartelle estratte	„ „		„	4,712,447 02
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	„ „			
	Cambiali in moneta metallica	„ „	„		
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	„ „			
Anticipazioni				„	5,230,472 49
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	„ „		„	1,062,439 82
	Id. id. per conto della massa di rispetto	„ „			
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza	„ „			
	Effetti ricevuti all'incasso	„ „			
Crediti				„	8,652,192 59
Sofferenze				„	46,025 88
Depositi				„	10,934,097 „
Partite varie				„	264,254 08
			Totale	L.	36,566,792 10
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				„	198,050 08
			Totale generale	L.	36,764,842 18

PASSIVO.

Capitale	L.	10,000,000 „
Massa di rispetto	„	235,000 „
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	„	13,678,490 „
Conti correnti ed altri debiti a vista	„	22,075 14
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	„	299,995 53
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	„	10,934,097 „
Partite varie	„	1,061,700 37
Totale	L.	36,231,358 04
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	„	533,484 14
Totale generale	L.	36,764,842 18

Distinta della Cassa e Riserva.

Oro	L.	5,000,000 „
Argento	„	„
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (Art. 30 Reg. 21 gennaio 1875)	„	119 22
Biglietti consorziali	„	359,844 „
Riserva	L.	5,359,963 22
Biglietti di altri Istituti d'emissione	„	304,900 „
Cassa	L.	5,664,863 22

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione

Valore		Numero	
da L. 50		45,761	L. 2,288,050 „
da „ 100		27,594	„ 2,759,400 „
da „ 200		10,281	„ 2,056,200 „
da „ 500		12,518	„ 6,259,000 „
da „ 1000		2	„ 2,000 „
		Somma	L. 13,364,650 „

Biglietti ecc. di tagli da levarsi di corso.

Valore	Numero	
da L. 20	15,692	L. 313,840 „
	Totale	L. 13,678,490 „

Il rapporto fra il capitale L. 5,000,000 00 e la circolazione . . . . . L. 13,678,490 00 è di uno a 2 73

Il rapporto fra la riserva L. 5,359,963 22 { la circolazione L. 13,678,490 00 e gli altri debiti a vista L. 22,075 14 } L. 13,700,565 14 è di uno a 2 55

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L.	5 00
Sulle cambiali pagabili in metallo	„	„
Per le anticipazioni su titoli e valori	„	5 00
Per le anticipazioni su sete	„	„
Per le anticipazioni su altri generi (*Banco di Napoli*)	„	„
Sui conti correnti passivi	„	2 50
Prezzo corrente delle azioni	L.	545 00
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	„	7 20

AVVISO.
(2ª pubblicazione)

Nel giorno 14 ottobre 1878 innanzi al Tribunale civile di Roma, secondo periodo feriale, si procederà alla vendita giudiziale dei seguenti fondi espropriati in danno della signora Adele Costa, assistita dal suo marito signor Gaetano Narducci, nonchè Gaetano e Luigi Narducci, ad istanza della Banca Romana, e per essa il suo governatore Giuseppe Guerrini.

Fondi da subastarsi posti nel territorio di Morlupo.

1. Terreno olivato e vignato in vocabolo Monte delle Cave, confinante, ecc.
2. Terreno pascolivo e falciativo in vocabolo Il Monte di San Sebastiano, confinante, ecc.
3. Terreno vignato, pascolivo e cannetato posto in vocabolo Valle del Cuore, confinante, ecc.
4. Terreno vignato ed olivato in vocabolo S. Angelo, confinante, ecc.
5. Terreno olivato ed alberato, vitato con pianetta cannetata sotto strada annessa, posto il tutto in vocabolo Valle Vaschia, confinante, ecc.
6. Terreno vignato, cannetato, seminativo e pascolivo a vicenda in vocabolo Piaggia dell'Orto, confinante, ecc.
7. Terreno vignato, piantato anche di olivi intermedi e parte cannetato in vocabolo Valle Andreolo, confinante, ecc.
8. Terreno prativo ora ridotto seminativo posto in vocabolo Li Prata, confinante, ecc.
9. Terreno ortivo in vocabolo Madonna delle Grazie, confinante, ecc.
10. Piccolo canneto in vocabolo San Nicola, confinante, ecc.
11. Terreno parte seminativo, olivato sotto strada e parte sopra strada, recinto di muro, costruito di recente ad uso di pollaro posto in vocabolo Fuori le Ripe, confinante, ecc.
12. Terreno pascolivo in vocabolo La Rocchetta, confinante, ecc.
13. Terreno seminativo e pascolivo a vicenda, ristretto, in vocabolo Fontana Vecchia, confinante, ecc.
14. Terreno lavorativo in vocabolo Valle Reale, confinante, ecc.
15. Terreno seminativo in vocabolo Grotta di Tittone, confinante, ecc.

Fondi urbani.

1. Casamento da cielo a terra, posto nella Piazza del Duomo, segnato col civico n. 31, confinante, ecc.
2. Casa in parte di affitto ed in parte di proprio uso, posta a contatto del descritto casamento, segnata coi civici nn. 33 e 34, confinante, ecc.
3. Casa di affitto nell'interno di Morlupo, in contrada Il Mascione, segnata coi civici nn. 3 e 5, confinante, ecc.
4. Locale ad uso di tinello con grotta annessa, cascina al disopra ed altro tinello attiguo, piazzale interno, con recinto di muro e rimessa di legnami, posto il tutto nella contrada S. Rocco, ossia Madonna delle Grazie, segnato con i civici nn. 11 e 12, confinante, ecc.
5. Altro locale ad uso di tinello con grotta annessa, ritenuto in affitto da Calò D'Arcangelo e suoi piani al disopra abitabili, posti nella via del Corso, in contrada La Palazzina, confinante, ecc.
6. Vano ad uso di oliara, posto nella via del Corso, segnato col n. 7, confinante, ecc.
7. Locale ad uso di scuderia con soprapposta cascina, in contrada Via della Fontana, segnato col civico numero 10, confinante, ecc.
8. Locale ad uso di rimessa di legni, situato sulla detta Fontana, segnato n. 28, confinante, ecc.
9. Locale ad uso di tinello con soprapposto granaio, situato nella pubblica via della Fontana, segnato n. 11, confinante, ecc.
10. Casa di affitto nella via del Corso, detta anche via della Palazzina, n. 67, confinante, ecc.
11. Vano ad uso di stalletta, in contrada L'Oratorio, n. 33, e precisamente al disotto della Chiesa parrocchiale.

12. Vano ad uso di pollaio nella piazza del Duomo, n. 22.

L'incanto verrà aperto sul prezzo offerto dalla creditrice Banca nella somma di lire 25,515 75, aumentato di un decimo.

Roma, 10 settembre 1878.

4259 Avv. Capobianco Giocondo.

AVVISO.

(2ª pubblicazione)

Con provvedimento del giorno undici maggio 1878 il Tribunale civile e correzionale di Lucca, sezione civile, ha dichiarato ammissibile la domanda avanzata dalla donna Fortunata fu Luigi Ghiloni nel giorno 30 aprile 1878, per mezzo del sottoscritto, difensore officioso della medesima, per ottenere la dichiarazione formale di assenza del di lei marito Domenico fu Giovanni Pieri, già domiciliato a Barga, provincia di Lucca, e ha ordinato che a mezzo del pretore di Barga siano assunte le occorrenti informazioni in proposito dell'assenza del detto Domenico Pieri, e che il provvedimento stesso sia pubblicato alla porta dell'ultimo domicilio dell'assente, ed in estratto nel Giornale degli annunzi giudiziari della provincia di Lucca e del Giornale Ufficiale del Regno, nei modi e termini segnati dall'art. 23 del Codice civile.

Lucca, li 5 agosto 1878.

3742 Avv. Italo Masseangeli.

NOTIFICAZIONE
del comune di Montecelio.

A senso e per gli effetti dell'art. 54 della legge sulla espropriazione per causa di pubblica utilità 20 giugno 1865, n. 2359,

Si fa noto al pubblico ed a chiunque possa avervi interesse qualmente il prefetto della provincia di Roma con decreto in data 24 giugno 1878, numero 22133, Div. 2ª, ha autorizzato il comune di Montecelio alla coattiva espropriazione per la sistemazione delle strade obbligatorie del detto comune, di un terreno ai numeri di mappa 843, 844, 496, 497, 1898 (in parte), vocabolo Monte Albano e Sant'Antonio, confinante con la strada Romana e del Passeggio, e col principe Borghese, di proprietà della signora Massimina Sinibaldi e valutato lire duemila quattrocentocinquanta e cent. due (lire 2450 02).

4276 Il Sindaco G. Rusconi.

ATTO DI DISDETTA.

A richiesta di Vincenza Bouchard, assistita dal consorte Giuseppe Garzoni, dimoranti in Frosinone,

Si fa noto qualmente Giacinto Narducci di Frosinone, procuratore generale della richiedente, come da mandato del 26 febbraio 1876, ha cessato di esserlo con atto 9 settembre 1878, usciere Velli della Pretura di Frosinone.

4278 Giuseppe Garzoni.

N. 162.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DELLE OPERE IDRAULICHE

Avviso d'Asta.

In seguito alla diminuzione di L. 6 10 circa, fatta in tempo utile, sul presunto annuo prezzo di lire 12,782 40, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi l'8 agosto u. s. per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla novennale manutenzione delle difese frontali, opere di verde ed altro lungo le arginature a destra del fiume Tagliamento e del torrente Cosa, comprese nelle opere di seconda categoria,

si procederà alle ore 10 antim. di mercoledì 2 ottobre p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale delle opere idrauliche, e presso la Regia Prefettura di Udine, avanti il prefetto, simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, al definitivo deliberamento della surriferita impresa a quello che dalle due aste risulterà il migliore oblatore in diminuzione della presunta annua somma di lire 12,003 a cui il suddetto prezzo trovasi ridotto.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. Il deliberamento avrà luogo qualunque sia il numero delle offerte, ed in difetto di queste a chi presentava il preindicato partito di diminuzione di lire 6 10 circa per cento.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale, approvato con decreto Ministeriale delli 31 agosto 1870, e di quello speciale in data 29 gennaio 1878, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Udine.

La manutenzione comincierà dal 1° gennaio 1879 e continuerà per un novennio.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso;

c) La ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale di Roma o di Udine, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 1400, in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

La cauzione definitiva è fissata in lire 6000 in numerario od in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 15 successivi all'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Roma, 11 settembre 1878.

Per detto Ministero

4235 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI SASSARI

AVVISO D'ASTA.

Alle ore 10 ant. di lunedì 30 settembre, in una delle sale di questa Prefettura, dinanzi il prefetto, o chi per lui, coll'intervento delle Giunte municipali d'Ittiri e Romana, si addiverrà, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

Appalto della costruzione della strada comunale obbligatoria da Ittiri a Romana, della lunghezza di metri 13,960, *per la presunta somma, soggetta a ribasso di asta, di lire* 160,000

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite massimo di ribasso stabilito dalla scheda prefettizia.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto in data 28 febbraio 1877, visibile assieme alle altre carte del progetto in questa segreteria a tutte le ore d'ufficio.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno sull'atto della medesima:

1° Presentare un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo dalla Autorità del luogo di domicilio dell'accorrente, ed un attestato d'idoneità rilasciato da un ingegnere in data non anteriore di sei mesi e confermato dalla l'Autorità politica;

2° Esibire la ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 8000.

La cauzione definitiva è di lire 16,000 in valuta legale od in cedole del Debito Pubblico dello Stato al valore corrente.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dello avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Sassari, il 4 settembre 1878. **Per detto Ufficio di Prefettura**

4245 *Il Segretario incaricato*: L. DE LORENZO.

INTENDENZA DI FINANZA IN PIACENZA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle seguenti rivendite, e così:

Una di numero 1, situata nel comune di Nibbiano, assegnata per le leve allo spaccio all'ingrosso di Pianello, e del presunto reddito lordo di lire 778 27.

Una di numero 1, posta in Peli, luogo detto alle Barche dei Rossi, frazione del comune di Coli, assegnata per le leve allo spaccio all'ingrosso di Bobbio, e del presunto reddito lordo di lire 119 56.

Una di numero 2, posta nello stesso comune di Coli, assegnata per le leve allo spaccio medesimo di Bobbio, e del reddito lordo annuo di lire 111 20.

Le dette rivendite saranno conferite a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Piacenza, addì 30 agosto 1878.

4168 Per l'Intendente — *Il Primo Segretario*: P. MARINONI.

INTENDENZA DI FINANZA IN AREZZO

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle rivendite n. 4 di Cortona, assegnata per le leve al magazzino di Arezzo, avente il presunto reddito lordo di L. 967 39; n. 4 in Pieve San Stefano (Madonnuccia), assegnata al magazzino di San Sepolcro, avente il reddito di lire 170.

Le rivendite saranno conferite a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da cent. 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia, e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Arezzo, addì 4 settembre 1878.

4174 Per l'Intendente — *Il 1° Segretario*: POLI.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI SALERNO

AVVISO D'ASTA.

Si previene il pubblico, che nel giorno di lunedì, 23 settembre and., alle ore 12 merid., nell'ufficio provinciale, innanzi al prefetto della provincia, o di un suo rappresentante, si procederà ai pubblici incanti per l'appalto di mantenimento della strada provinciale da Salerno a Cagnano, della lunghezza di chilometri 9 e metri 700, per l'annuo estaglio di lire 15,520, cioè lire 1600 per ogni chilometro, salvo sempre il risultato della consegna per la maggiore o minore lunghezza della strada.

Avvertenze.

L'appalto avrà luogo alla estinzione di candele vergini, ed in ribasso di un tanto per cento sul prezzo di sopra indicato.

Avrà la durata di anni quattro, a far tempo dal giorno medio della consegna della strada, la quale consegna verrà eseguita nei termini prescritti dal relativo capitolato.

I concorrenti, per essere ammessi all'asta, dovranno presentare un certificato d'idoneità, rilasciato dagli ingegneri capi del Genio civile governativo o provinciale, di data non anteriore ai sei mesi.

Dovranno inoltre depositare la somma di lire 1900 per garentia dell'asta.

Tale deposito sarà restituito ai collicitanti, e sarà ritenuto quello del solo deliberatario fino alla stipula del contratto stesso.

Il deliberamento non sarà obbligatorio per l'Amministrazione finchè non sarà approvato dall'Autorità cui spetta, ai sensi dell'art. 336 della legge 20 marzo 1865 sulle opere pubbliche, e dell'art. 113 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870 per l'esecuzione della legge 22 aprile 1869 sulla Contabilità generale dello Stato.

Fra giorni cinque dalla detta approvazione l'appaltatore dovrà dare la cauzione definitiva di lire 15,520, in danaro contante, o in cartelle al latore, od obbligazioni del prestito della provincia, calcolate al corso di Borsa.

I fatali pel ribasso non minore del ventesimo sul prezzo della aggiudicazione provvisoria sono fissati a giorni quindici, e scadranno nel giorno che sarà indicato con separato manifesto.

Tutte le spese per gl'incanti, niuna esclusa, nonchè quella pel contratto da stipularsi saranno a carico del deliberatario.

Il capitolato che regola il contratto, rettificato ai termini della deliberazione della Deputazione provinciale 23 agosto ultimo, presa in seguito alla verificata diserzione dei precedenti incanti, relativi allo appalto di cui si tratta, trovasi depositato presso l'ufficio provinciale, e se ne potrà prendere comunicazione da chiunque lo desideri in tutti i giorni e nelle ore in cui l'ufficio stesso rimane aperto.

Salerno, lì 5 settembre 1878.

4271 *Il Direttore degli Uffici provinciali*: AQUARO.

Provincia e Circondario di Roma

COMUNE DI PERCILE

ESPERIMENTO DEFINITIVO per l'appalto dei lavori di costruzione della strada consorziale obbligatoria che dalla consortile Licentina conduce all'abitato di Percile.

Dietro avviso di vigesima, riportato dalla *Gazzetta Ufficiale del Regno* del giorno 27 agosto ultimo scorso, N. 201-4004, essendosi in tempo utile ottenuto il ribasso di lire 2800 sul prezzo della provvisoria aggiudicazione che fu di lire 54,616 3299,

Si fa noto al pubblico che alle ore 9 antimeridiane del giorno di giovedì 26 andante mese, nella solita sala delle licitazioni, sotto la presidenza del signor sindaco, o chi per esso, si procederà per accensione di candela vergine a definitivo deliberamento, qualunque sia per essere il numero dei concorrenti.

L'asta sarà aperta sul prezzo di lire 51,816 3299, ferme restando tutte le altre condizioni contenute negli antecedenti avvisi.

Percile, 8 settembre 1878.

Il Sindaco: F. MARCOTULLI.

4251 *Il Segretario*: G. GORZIO.

INTENDENZA DI FINANZA IN AVELLINO

Avviso.

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. ...., situata nel comune di Nusco, assegnata per le leve al magazzino di S. Angelo dei Lombardi, e del presunto reddito lordo di lire 260.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Avellino, addì 6 settembre 1878.

4236 *L'Intendente*: BACCAREDDA.

TELEGRAFI DELLO STATO

Direzione compartimentale di Torino

Avviso d'Asta.

Nell'asta del 2 settembre corrente essendo rimasto aggiudicato soltanto uno dei cinque lotti, si fa noto al pubblico che alle ore due pomeridiane del giorno 27 del suddetto mese avrà luogo presso questa Direzione compartimentale un secondo incanto a partiti segreti per la

Fornitura in appalto di n. 2400 pali di castagno selvatico all'anno per il periodo continuativo di anni cinque a cominciare dal 1879 e per la complessiva somma di lire 144,000 come infra:

QUANTITÀ dei pali		LUNGHEZZA in metri	PERIFERIA in centimetri		PREZZO della Unità	IMPORTARE della fornitura	
Annua	Totale pel quinquennio		in punta	a due metri dalla base		annua	del quinquennio
					Lire	Lire	Lire
N. 600	N. 3000	6,50	30	50	10	6000	30000
» 1200	» 6000	7,50	36	56	12	14400	72000
» 600	» 3000	8,50	36	56	14	8400	42000
N. 2400	N. 12000					28800	144000

Tale fornitura, suddivisa però in quattro lotti eguali di n. 600 pali per anno, cadun lotto formato da un quarto delle tre qualità sopradescritte e dell'ammontare di lire 7200, verrà aggiudicata al miglior offerente dopo la superiore approvazione, non che sotto l'osservanza dei patti e delle condizioni stabilite nel capitolato relativo, visibile presso la Direzione compartimentale suddetta ogni giorno nelle ore d'ufficio.

Le schede, scritte su carta da bollo da una lira, firmate e suggellate, da presentarsi all'atto dell'asta, indicheranno il numero dei lotti che s'intende fornire ed il ribasso di un tanto per cento che ciascun offerente intende fare sulla somma complessiva della perizia per i lotti stessi.

La consegna dei pali da fornirsi ogni anno dovrà farsi completamente dentro il mese di maggio dell'anno stesso, franca di ogni spesa, ad una stazione ferroviaria cadente nel raggio di 100 chilometri da Torino, a scelta del fornitore.

Il pagamento dell'ammontare della fornitura annua sarà fatto anno per anno a consegna completa, in seguito a collaudo, nei modi stabiliti nel capitolato.

Non saranno ammesse all'asta se non le persone riconosciute idonee ad assumere la fornitura e previo il deposito di lire duecento per ognuno dei lotti, che sarà restituito ad asta compiuta a tutti i concorrenti, meno a quello che sarà riuscito aggiudicatario, al quale verrà restituito soltanto dopo stipulato il contratto.

Le offerte potranno essere altresì presentate alla Delegazione speciale di Roma ed alle Direzioni compartimentali di Firenze e Venezia.

L'aggiudicatario dovrà sottostare a tutte le disposizioni portate dalle vigenti leggi sulla Contabilità generale dello Stato.

Tutte le spese d'incanto, contratto, bolli e copie sono a carico dell'aggiudicatario.

Si farà luogo all'aggiudicazione qualunque sia il numero dei concorrenti.

Sono assegnati 15 giorni a decorrere da quello successivo all'asta per presentare le offerte di ribasso sul prezzo di aggiudicazione, le quali non potranno essere inferiori al ventesimo, e così il periodo di tempo (fatali), entro il quale si potrà portare questo miglioramento, scadrà alle ore 2 pomeridiane del 12 ottobre p. v.

Torino, 12 settembre 1878.

Per il Direttore Compartimentale

4254 *Il Segretario*: O. GARAMBOIS.

REGIA PREFETTURA DI TERRA D'OTRANTO

Avviso d'Asta in grado di 2° esperimento.

Per mancanza di concorrenti è risultato deserto l'incanto tenuto il giorno 4 andante mese in questa Prefettura per l'appalto dal 1° luglio 1878 al 31 dicembre 1883 del servizio d'illuminazione dei fari e fanali esistenti nei circondari di Gallipoli e Lecce, e di quello di manutenzione e di pulizia degli apparecchi lenticolari, edifizi, mobili ed accessori degli stessi fari e fanali.

Si deduce quindi a pubblica notizia che il giorno 26 anche corrente mese, alle ore 11 antimeridiane, si procederà in questa Prefettura medesima ad un secondo incanto pel suindicato appalto, con le norme ed alle condizioni enunciate nell'avviso d'asta del 15 agosto p. p., nell'intelligenza che, giusta l'articolo 88 del regolamento approvato con R. decreto del 4 settembre 1870, numero 5852, si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo offerente.

In caso di deliberamento il termine utile per presentare le offerte di ribasso non inferiori al ventesimo della somma di aggiudicazione è stabilito fino alle ore 11 antimeridiane del giorno 12 del vegnente mese di ottobre.

Lecce, 5 settembre 1878.

4291 *Il Segretario di Prefettura delegato ai Contratti*: ROVELLI.

CAMERANO NATALE, *Gerente*. | ROMA — Tip. EREDI BOTTA.